



**COMUNE DI FOGGIA**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA  
SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER  
L’AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI IGIENE  
URBANA PER LA RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI DEL  
COMUNE DI FOGGIA ALLA SOCIETÀ AMIU PUGLIA S.P.A.**

*(RELAZIONE EX ART. 34, COMMI 20 E 21, DEL D.L. 179/2012  
CONVERTITO CON LEGGE 221/2012)*

Novembre 2022

## Indice

INFORMAZIONI DI SINTESI

TEMPI, SCOPI E CONTENUTI DELLA RELAZIONE

SEZIONE A - NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI RIFERIMENTO

- A.1 - NORMATIVA UE
- A.2 - NORMATIVA NAZIONALE
- A.3 - NORMATIVA REGIONALE

SEZIONE B - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

- B.1 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO
- B.2 - ATTUALE GESTIONE DEL SERVIZIO NEL COMUNE DI FOGGIA
- B.3 - ASSETTO TECNICO DI PROGETTO
- B.4 - OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

- C.1 - SPECIFICAZIONE DELLA SCELTA RELATIVA ALLA MODALITÀ DI AFFIDAMENTO, NONCHÉ ALL'OSSERVANZA DEI REQUISITI NORMATIVI E DESCRIZIONE DEI RELATIVI ADEMPIMENTI

SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA

- D.1 - ONERI MOTIVAZIONALI
- D.2 - APPROCCIO METODOLOGICO
- D.3 – VERIFICA DI EFFICIENZA
- D.4 – VERIFICA DI ECONOMICITÀ
- D.5 - CONFRONTO DEL COSTO DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA CON QUELLO ATTUALMENTE SOSTENUTO
- D.6 - CONFRONTO DEL COSTO DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA CON QUELLI AFFIDATI NEI TERRITORI LIMITROFI

SEZIONE E - LA VERIFICA DELL'ASSETTO ECONOMICO - PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ

- E. 1 - PROIEZIONE, PER IL PERIODO DI DURATA DELL'AFFIDAMENTO, DEI COSTI E DEI RICAVI, DEGLI INVESTIMENTI E DEI RELATIVI FINANZIAMENTI
- E.2 – ASSETTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ

## INFORMAZIONI DI SINTESI

---

Oggetto dell'affidamento	<b>Affidamento in house del servizio di igiene urbana periodo 2023 - 2031</b>
Ente affidante	<b>Comune di Foggia</b>
Tipo di affidamento	<b>Contratto di servizio</b>
Modalità di affidamento	<b>Affidamento diretto a società in house</b>
Durata del contratto	<b>Dal 01.01.2023 al 31/12/2031</b>
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	<b>Aggiornamento del servizio già affidato alla società AMIU Puglia S.p.A. (società partecipata dal Comune di Bari e Comune di Foggia per l'intero capitale sociale)</b>
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	<b>Comune di Foggia</b>

### SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	
Ente di riferimento	<b>Comune di Foggia</b>
Area/servizio	<b>Area 7 - Ambiente e Sicurezza - Servizio Igiene Urbana</b>
Telefono	<b>0881 814206</b>
E-mail	<b>ambiente@cert.comune.foggia.it</b>
Data di redazione	<b>25/11/2022</b>

## **TEMPI, SCOPI E CONTENUTI DELLA RELAZIONE**

---

L'articolo 34, comma 20, della Legge 17/12/2012, n. 221 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge, n.179 del 2012, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese dispone che *“per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.”*

La presente relazione si pone l'obiettivo di coniugare i contenuti e le finalità di detta norma con la scelta delle modalità di gestione del servizio pubblico locale in oggetto.

La stessa tiene conto dello schema predisposto dal Ministero dello sviluppo economico e dello schema di Linee Guida ANAC in materia, ancorché queste ultime in corso di approvazione e per quanto lo stesso applicabile.

## SEZIONE A

### NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI RIFERIMENTO

---

#### **A.1 - NORMATIVA UE**

L'ordinamento comunitario riconosce, nell'ambito dei servizi di interesse generale, i servizi d'interesse economico generale (SIEG), i quali sono resi in un mercato concorrenziale dove si trovano ad operare soggetti privati ma anche soggetti pubblici.

I SIEG comprendono un'ampia gamma di attività, che spaziano dalle grandi imprese di rete quali l'energia, le telecomunicazioni, i trasporti, gli audiovisivi, i servizi postali, fino all'approvvigionamento idrico e alla gestione dei rifiuti. Si tratta di servizi essenziali che svolgono un ruolo importante ai fini della coesione sociale, economica e territoriale in tutta l'Unione e sono fondamentali per lo sviluppo sostenibile.

Tali servizi sono accomunati dal ricorrere dei seguenti elementi distintivi:

- a) universalità del servizio,
- b) continuità del servizio
- c) qualità del servizio, quali ad esempio la disciplina della sicurezza, la correttezza e la trasparenza della tariffazione, la copertura territoriale
- d) accessibilità delle tariffe
- e) tutela degli utenti e dei consumatori.

Tra le norme europee di maggior rilievo appare opportuno segnalare:

- il Libro bianco sui servizi di interesse generale del 12 maggio 2001, COM(2004), ove si precisa che *“nell’Unione i servizi di interesse generale rimangono essenziali per garantire la coesione sociale e territoriale e salvaguardare la competitività dell’economia europea. I cittadini e le imprese hanno il diritto di pretendere l’accesso a servizi di interesse generale di alta qualità e a prezzi abbordabili in tutta l’Unione europea”*;

- la Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, art. 36 rubricato *“Accesso ai servizi d’interesse economico generale”* secondo cui *“al fine di promuovere la coesione sociale e territoriale dell’Unione, questa riconosce e rispetta l’accesso ai servizi d’interesse economico generale quale previsto dalle legislazioni e prassi nazionali, conformemente al trattato che istituisce la Comunità europea”*;

- il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea: art. 14 secondo cui *“...in considerazione dell’importanza dei servizi di interesse economico generale nell’ambito dei valori comuni dell’Unione, nonché del loro ruolo nella promozione della coesione sociale e territoriale, l’Unione e gli Stati membri, secondo le rispettive competenze e nell’ambito del campo di applicazione dei trattati, provvedono affinché tali servizi funzionino in base a principi e condizioni, in particolare economiche e finanziarie, che consentano loro di assolvere i propri compiti. Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando mediante regolamenti secondo la procedura legislativa ordinaria, stabiliscono tali principi e fissano tali condizioni, fatta salva la competenza degli Stati membri, nel rispetto dei trattati, di fornire, fare eseguire e finanziare tali servizi”*. Art. 106 *“Gli Stati membri non emanano né mantengono, nei confronti delle imprese pubbliche e delle imprese cui riconoscono diritti speciali o esclusivi, alcuna misura contraria alle norme dei trattati, specialmente a quelle contemplate dagli articoli 18 e da 101 a 109 inclusi. Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale*

*sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione...";*

- con riferimento alla contrattualistica pubblica, le più recenti direttive europee e in particolare la Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione che, oltre a fornire per la prima volta una disciplina organica della materia delle concessioni, fra le quali è annoverabile la concessione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, individua all'art. 17 le condizioni di ammissibilità degli affidamenti *in house providing* ("concessioni tra enti nell'ambito del settore pubblico") dettando una disciplina analoga a quella contenuta nell'art. 12 della direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici nei settori ordinari.

## **A.2 - NORMATIVA NAZIONALE**

In ambito nazionale la normativa di riferimento in materia di gestione dei rifiuti è rappresentata dal D.lgs. 152/2006, "*T.U. in materia ambientale*", che definisce la gestione integrata dei rifiuti come il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade, volta ad ottimizzare la gestione dei rifiuti.

Peraltro, ai sensi del medesimo D.lgs. (unitamente all'art. 25, comma 4, del D.L. n. 1/2012), l'erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani risulta attività riservata ai Comuni (c.d. "privativa" comunale) i quali, in ogni caso, svolgono le relative funzioni attraverso l'ente di governo dell'ambito.

In riferimento alle modalità di affidamento dei servizi va ricordato invece che, a seguito dell'abrogazione dell'art. 4 del D.L. 138/2011 recante "*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*", ad opera della sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20/07/2012, le tre forme di affidamento dei servizi pubblici di rilevanza economica previste dall'ordinamento europeo (società *in house*; società mista; procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio) oggi si equivalgono anche a livello interno, potendo l'autorità pubblica, in virtù del principio di libera amministrazione "*discrezionalmente decidere come devono essere gestiti i servizi pubblici locali di rilevanza economica, vale a dire: mediante il ricorso al mercato - individuando l'affidatario mediante gara ad evidenza pubblica -; attraverso il c.d. partenariato pubblico privato - ossia per mezzo di una società mista e quindi con una gara a doppio oggetto per la scelta del socio o poi per la gestione del servizio -; ovvero attraverso l'affidamento diretto, in house, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo*" (Cons. Stato, sez. V, n. 4599/2014; sez. V, n. 257/2015; sez. V, n. 1900/2016; nello stesso senso Consiglio di Stato, Sezione Prima nell'adunanza del 17 aprile 2019).

In tal senso dispone, del resto, anche l'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012, nella parte in cui rinvia direttamente alle forme di affidamento consentite dall'ordinamento europeo e ai relativi requisiti.

L'ordinamento degli enti locali disciplina, all'articolo 113 del Tuel, i servizi pubblici a rilevanza economica.

La disciplina di riferimento è quella comunitaria direttamente applicabile nel nostro ordinamento in virtù dell'adesione dell'Italia ai trattati dell'Unione, quella contenuta nel citato DL 179/2012, nelle disposizioni di settore e nel Codice dei contratti pubblici D. Lgs. 50/2016 e in particolare l'articolo 192 comma 2.

L'art. 192, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 ai sensi del quale "*Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella*

*motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”.*

Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante il “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 recante disposizioni integrative e correttive al medesimo decreto, e in particolare l’art. 16 dedicato alle *Società in house*, di cui si richiamano i seguenti:

- comma 1 ai sensi del quale: “*Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l’esercizio di un’influenza determinante sulla società controllata*”;

- comma 2 ai sensi del quale “*Ai fini della realizzazione dell’assetto organizzativo di cui al comma 1*”:

- a) *gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell’articolo 2380-bis e dell’articolo 2409-novies del codice civile;*

- b) *gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l’attribuzione all’ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell’articolo 2468, terzo comma, del codice civile;*

- c) *in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all’articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile;*

- comma 3 ai sensi del quale “*Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l’ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall’ente pubblico o dagli enti pubblici soci*”;

- comma 3-bis ai sensi del quale “*La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della società*”.

### **A.3 - NORMATIVA REGIONALE**

A livello regionale, la normativa applicabile è la L.R. n.24/2012 “*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali*”, come modificata dalla L.R. n.20/2016.

Per quanto concerne, in particolare, il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, in base all’art. 8 della L.R. n.24/2012, il ciclo integrato dei rifiuti urbani è funzionalmente articolato nelle operazioni di

- 1) spazzamento, raccolta e trasporto,
- 2) commercializzazione degli imballaggi da raccolta differenziata,
- 3) gestione degli impianti di recupero, riciclaggio e smaltimento.

Il medesimo art. 8 L.R. n.24/2012 attribuisce le ultime due fasi sopra indicate alla competenza degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) il cui ambito territoriale coincide con l’intero territorio regionale mentre la prima fase del ciclo è riservata alla competenza degli Ambiti di Raccolta Ottimale (ARO) che sono articolazioni territoriali interne degli ATO.

La Giunta Regionale, con delibera n. 2147 del 23 ottobre 2012, delimitando la perimetrazione degli ARO, ha suddiviso il territorio della provincia di Foggia in otto ARO e ha identificato come ARO FOGGIA 3 il solo territorio del Comune di Foggia che dunque non risulta associato ad altri comuni limitrofi a differenza degli altri sette ARO della provincia.

Di conseguenza, coincidendo nella fattispecie l'Assemblea dell'ARO FOGGIA 3 col Consiglio Comunale di Foggia, spetta a tale organo deliberare in via definitiva relativamente alle modalità di affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, tipicamente definito nel suo complesso "servizio di igiene urbana".



**SEZIONE B**  
**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E**  
**OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE**

---

**B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO**

La prestazione richiesta è qualificabile come servizio pubblico avente rilevanza economica e rispondente ad un interesse generale; comprende difatti le attività che generano un'utilità immediatamente percepibile ai singoli o all'utenza nel suo complesso e che viene remunerata direttamente con una tariffa o indirettamente con un tributo.

È materialmente svolta da un gestore che possiede un'organizzazione di impresa e che assume un insieme di obblighi nei confronti dell'Ente affidante, quali quelli di esercizio e tariffari, quelli di continuità, regolarità, capacità tecnico-professionale e qualità.

**B.2 -GESTIONE ATTUALE DEL SERVIZIO NEL COMUNE DI FOGGIA**

Il servizio di Igiene Urbana nel Comune di Foggia è alla actualità gestito dalla società AMIU PUGLIA S.p.A. in forza:

1) di contratto di servizio provvisorio Rep 10016 sottoscritto il 29.01.2013 in forza di Ordinanza del Presidente della Regione 01 del 08.01.2013 e ordinanza del Sindaco di Foggia n. 02 del 09.01.2013, e successive proroghe, a seguito del fallimento delle società AMICA S.p.A. e DAUNIA AMBIENTE S.p.A., che gestivano il servizio;

2) della delibera del Consiglio Comunale n. 157 del 31/03/2014 che ha previsto la "*Assunzione di partecipazione nella società AMIU PUGLIA S.p.A. e successivo affidamento in house alla stessa del servizio di igiene urbana*".

Alla deliberazione venivano allegati tra gli altri

- una Relazione tecnico-gestionale sul servizio di igiene urbana con relativo piano economico finanziario della Società per una durata prevista di 9 anni;
- la Relazione di cui all'articolo 34 del DL 179/2012.

Con la medesima deliberazione si demandava al Sindaco e alla Giunta Comunale l'assunzione dei conseguenti provvedimenti attuativi a cui non sono tuttavia seguite ulteriori attività amministrative.

In particolare la relazione ex art.34 che aveva fatto ritenere vantaggioso quanto previsto nella relativa relazione tecnica e finanziaria per l'affidamento in house del servizio.

È stato pertanto necessario redigere un piano industriale corredato di capitolato prestazionale capace di fornire all'Amministrazione comunale gli strumenti per un puntuale controllo degli adempimenti e della verifica dei contenuti quantitativi e qualitativi, e conseguentemente procedere all'aggiornamento della Relazione ex art. 34 D.L. 179/2012.

**B.3 - ASSETTO TECNICO DI PROGETTO PER IL FUTURO AFFIDAMENTO**

Per poter procedere all'affidamento del servizio di Igiene Urbana e alla stipula del contratto si è reso intanto necessario redigere un piano industriale aggiornato alla più recente normativa di settore innovando anche le modalità della raccolta e di espletamento dei servizi accessori.

In questa attività il Comune di Foggia si è avvalso della collaborazione del CONAI il cui coinvolgimento trova condivisione in quanto derivante da Accordo di programma tra AGER, ANCI Puglia, Regione Puglia e CONAI sottoscritto in data 30 novembre 2021 con il quale si è costituito un gruppo di lavoro permanente con l'obiettivo di redigere e proporre le proposte progettuali da candidare al finanziamento a valere sulle misure previste dal PNRR dedicate alla raccolta differenziata a favore del Territorio Pugliese.

Nell'ambito di questo accordo è stato possibile utilizzare la collaborazione del consorzio che ha portato alla redazione di un progetto compiuto contenente gli elementi essenziali per il corretto svolgimento del servizio.

Il piano tecnico-gestionale sul servizio di igiene urbana e del relativo piano economico finanziario aggiornato si compone dei seguenti atti approvati con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri di Consiglio Comunale n. 106 del 24.11.2022:

1. PIANO INDUSTRIALE SERVIZI DI RACCOLTA, TRASPORTO RIFIUTI, SPAZZAMENTO E COMPLEMENTARI CON ALLEGATI ELABORATI CARTOGRAFICI
2. DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA
3. RELAZIONE ECONOMICA DEI SERVIZI DI RACCOLTA, TRASPORTO RIFIUTI, SPAZZAMENTO E COMPLEMENTARI
4. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO.

#### **DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO**

<b>IL MODELLO PER LA RACCOLTA, TRASPORTO SPAZZAMENTO E SERVIZI COMPLEMENTARI</b>	
Nella progettazione del servizio sono state computate due fasi distinte del sistema di raccolta, ovvero <ul style="list-style-type: none"> <li>• fase transitoria</li> <li>• fase a regime</li> </ul>	
<b>FASE TRANSITORIA – durata prevista 2 anni</b>	
Utenze domestiche e non domestiche assimilate (negozi di abbigliamento, tabaccai, uffici ecc.)	La raccolta è effettuata a mezzo di POSTAZIONI INTELLIGENTI per la raccolta differenziata di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• organico;</li> <li>• carta e cartoncino;</li> <li>• secco residuo;</li> <li>• vetro;</li> <li>• multimateriale leggero.</li> </ul> I rifiuti saranno conferiti attraverso l'ausilio dei "Cassonetti Intelligenti", previsti in n. di 250 sul territorio, ad una distanza massima di percorrenza di 100 m da ciascuna postazione, accessibili con tessera elettronica o un trasponder con identificazione dell'utente TARI, con tessera sanitaria o APP. Nel Centro storico sono previsti invece carrellati intelligenti di dimensione contenuta in n. di 20.
Utenze non domestiche e FOOD (UND)	È previsto un sistema di RACCOLTA PORTA A PORTA per le FOOD e grandi produttori di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• organico;</li> <li>• carta e cartoncino;</li> <li>• secco residuo;</li> <li>• vetro;</li> <li>• multimateriale leggero.</li> </ul>

	I rifiuti saranno conferiti attraverso l'ausilio di mastelli/carrellati che saranno dotate di etichetta di riconoscimento/dispositivo RFID per l'associazione all'utente.
CCR	Il sistema di raccolta sarà integrato attraverso la gestione di un centro comunale (in fase di realizzazione) localizzato tra Via Antonio Gramsci e Via John Kennedy Fitzgerald.
Altre raccolte	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolte on demand di ingombranti, RAEE e sfalci</li> <li>• Raccolta rifiuti abbandonati e squadra di pronto intervento/decoro urbano</li> <li>• imballaggi di cartone con sistema PORTA A PORTA per tutte le utenze non domestiche.</li> </ul>
Servizi di spazzamento	Servizi di spazzamento, lavaggio e complementari su tutta la città.
<b>FASE A REGIME</b> <i>attivazione di ulteriori 3 centri comunali di raccolta</i>	
<p>Nella fase successiva a quella transitoria, saranno attivati ulteriori 3 centri comunali di raccolta, in aggiunta a quanto già effettuato nella fase a transitoria, così ubicati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– CCR VIA A. GENTILE</li> <li>– CCR VIALE PINTO</li> <li>– CCR VIA PATRONI.</li> </ul> <p>Il centro di raccolta è un servizio a disposizione della comunità cittadina per incrementare la raccolta differenziata, disincentivare l'abbandono abusivo dei rifiuti sul territorio comunale e agevolare anche il recupero del rifiuto. È un'area dove i cittadini possono conferire in sicurezza i rifiuti urbani, quelli ingombranti e rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche che non possono essere gettati nei tradizionali cassonetti.</p> <p>Le localizzazioni prescelte consentono una copertura uniforme del territorio.</p>	

<b>DIMENSIONAMENTO DEL SERVIZIO</b>	
<p>Il servizio è stato dimensionato tenuto conto del concetto di Abitante Equivalente che rappresenta l'unità di misura basilare per il dimensionamento di sistemi di raccolta nelle città con elevata presenza turistica o con elevato numero di utenze non domestiche.</p> <p>La città di Foggia, comune capoluogo, è contraddistinto dalla presenza di servizi di valenza territoriale e universitari nonché da un rilevante tessuto produttivo.</p>	
<i>Utenze domestiche</i>	
<p>Il dimensionamento per le utenze domestiche ha tenuto conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Popolazione residente (fonti ISTAT): i dati a gennaio 2021 sono di 147.467 abitanti, con un trend in riduzione nell'ultimo quinquennio, di 59.703 famiglie, con composizione media dei nuclei familiari di 2,47 abitanti;</li> <li>• Utenze non domestiche FOOD: 1.345</li> </ul> <p>Il numero degli abitanti equivalenti è stato calcolato così come indicato dalla letteratura in materia sommando al numero di abitanti residenti il numero di utenze non domestiche Food moltiplicato per tre risultando così paria 151.502 ab/Eq.</p>	
<i>Tessuto produttivo</i>	
<p>L'elenco di utenze non domestiche del tessuto produttivo è stato attinto dall'ufficio tributi del comune di Foggia, ripartito per le 30 fasce di utenze non domestiche ex All.1 del DPR 27 aprile 1999, n.158 di cui si è tenuto conto nel dimensionamento del servizio di raccolta integrata previsto per queste tipologie di utenze. Si riporta la sintesi delle utenze servite</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– UND FOOD n.1.345</li> <li>– Grandi produttori n. 1.251</li> </ul>	

- Raccolta cartoni n. 5.754
- UND assimilate n. 5.705

### **CALENDARI E FREQUENZE DELLE PRINCIPALI RACCOLTE**

Utenze domestiche e non domestiche assimilate	<p>Per le utenze domestiche le frequenze (n.giorni/Settimana) di raccolta sono così riepilogate:</p> <p>Organico: Frequenza 6/7          Carta e cartone: Frequenza 1/7          Plastica e metalli: Frequenza 4/7          Secco residuo: Frequenza 4/7          Vetro: Frequenza 1/7          Imballaggi di cartone: Frequenza 6/7</p>
Utenze non domestiche FOOD e grandi Produttori	<p>Per le utenze non domestiche “Food” ovvero che somministrano alimenti, e grandi produttori per i quali si avvierà il nuovo sistema di raccolta domiciliare porta a porta, le frequenze di raccolta sono così riepilogate:</p> <p>Organico: Frequenza 6/7          Carta e cartone: Frequenza 1/7          Plastica e metalli: Frequenza 3/7          Secco residuo: Frequenza 2/7          Vetro: Frequenza 3/7          Imballaggi di cartone: Frequenza 6/7</p> <p>Nel periodo da giugno a settembre è previsto un implemento di raccolta nel fine settimana per organico e multimateriale leggero su richiesta da parte delle utenze interessate al servizio aggiuntivo.</p>

### **MEZZI**

<p>Il sistema di raccolte descritto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per la raccolta presso le postazioni stradali di Cassonetti Intelligenti di mezzi dedicati a caricamento laterale;</li> <li>• per la raccolta domiciliare presso le Utenze non domestiche FOOD e grandi produttori l’impiego di autocarri a vasca di piccole/medie dimensioni (mezzi satellite) ed il successivo trasbordo in compattatori di grandi dimensioni (mezzi madre) per il trasporto agli impianti finali di recupero/smaltimento.</li> </ul>
---

### **COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE E CARICHI DI LAVORO - RACCOLTA DOMICILIARE**

Per la determinazione del numero di ore-uomo necessarie allo svolgimento del servizio ci si è basati, oltre che sui dati dell’esperienza in contesti similari, anche sui valori di produttività operativa indicati nel rapporto del 2009 ISPRA “Analisi tecnico-economica della gestione integrata dei rifiuti urbani” per comuni con densità abitativa alta.

Un’osservazione importante è che i tempi di servizio considerati sono quelli risultanti dai calcoli matematici di dimensionamento, rispetto ai quali le condizioni di utilizzo effettivo sul campo del personale, derivanti dalla programmazione di dettaglio giornaliera del turno di lavoro, richiede gli opportuni adattamenti e le più convenienti aggregazioni o integrazioni di servizi, realizzabili solo a livello di gestione operativa delle risorse e non in fase progettuale, anche se esecutiva, per via dell’inevitabile effetto di fattori locali imponderabili e di specificità del contesto non valutabili a

priori.

<b>ULTERIORI SERVIZI DA ASSICURARE</b>
AREE CIMITERIALI: riguarda la raccolta di rifiuti organici di fiori e piccole potature, carta, cartone, rifiuti plastici e secco residuo. Sono esclusi dal servizio la raccolta dei residui delle estumulazioni e inerti di cantiere.
RACCOLTA BENI INGOMBRANTI E RAEE DI GRANDI DIMENSIONI: la raccolta riguarda mobili in genere e rifiuti durevoli quali frigoriferi, congelatori, apparecchi per il condizionamento e monitor, che contengono sostanze pericolose e non possono essere depositati per lungo tempo sul suolo pubblico. Da ritirare a chiamata, con frequenza prevista 3/7, salva la possibilità di conferimento nei CCR.
RACCOLTA SFALCI: riguarda la raccolta gli sfalci provenienti da utenza domestica, da ritirare a chiamata, con frequenza prevista 1/7.
RACCOLTA RIFIUTI URBANI PERICOLOSI (RUP): riguarda la raccolta di prodotti farmaceutici scaduti, batterie e pile scariche, prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo T/F/X, lampade fluorescenti, tubi al neon. La raccolta è prevista con frequenza 1/7 attraverso contenitori specifici posti secondo una logica di prossimità alle utenze che possono conferire maggiori quantità di materiale.
RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI: riguarda la raccolta dei rifiuti abbandonati sulle strade comunali. Si prevede di effettuare un servizio straordinario con frequenza 3/7 di rimozione rifiuti abbandonati per quantitativi compresi tra 2 e 5 mc.
SUPPLEMENTO ESTIVO RACCOLTA UND FOOD ON DEMAND: questo servizio, da eseguire nel periodo estivo da giugno a settembre, potrà essere richiesto direttamente dalle utenze Food che avranno bisogno di un ritiro aggiuntivo nel fine settimana della frazione organica o del multimateriale leggero.
SPAZZAMENTO STRADALE, MANUALE E MECCANIZZATO: il servizio sarà da eseguire in tutti gli spazi pubblici con le modalità di spazzamento manuale, misto meccanizzato o meccanizzato. Le modalità sono differenziate per le diverse zone urbane e per tipologie stradali. Il personale addetto alle operazioni di spazzamento stradale provvederà anche alla rimozione di deiezioni canine giacenti sulle strade comunali, alla raccolta di siringhe, alla gestione dei cestini stradali.
LAVAGGIO CONTENITORI CARRELLATI E CASSONETTI INTELLIGENTI: fa parte del servizio di raccolta stradale, oltre allo svuotamento, anche il lavaggio (sia interno e sia esterno) e la sanificazione periodica dei contenitori del secco residuo e dell'organico e, all'occorrenza, dei contenitori per le altre frazioni. La frequenza è di 1/7.
LAVAGGIO STRADE: il servizio è finalizzato alla rimozione delle polveri e sostanze non asportabili nei normali servizi di spazzamento.
RACCOLTA E PULIZIA MERCATI: è previsto un servizio dedicato di pulizia (Raccolta Spazzamento e Lavaggio), da effettuarsi al termine delle attività mercatali. Il servizio è previsto per le seguenti aree: n. 1 Mercato generale, n. 4 Mercati giornalieri, n. 1 Mercato settimanale.
SERVIZIO "DECORO URBANO" – SQUADRA PRONTO INTERVENTO: Saranno costituite squadre che dovranno occuparsi nell'ordinario del "decoro urbano" inteso come rimozione di piccoli quantitativi di rifiuti lungo le strade comunali, sversamenti ecc.. e su segnalazione della amministrazione di specifiche esigenze.
ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE: prevista sia nella fase iniziale di avvio del nuovo servizio che costante durante la durata del contratto attraverso attività di sensibilizzazione e comunicazione capace di coinvolgere l'intera collettività, affinché tutte le utenze usufruiscano al meglio dei servizi offerti.
INFORMAZIONI: Sarà istituito il numero telefonico informativo attivo dal lunedì al sabato.

Attraverso il numero informativo, i cittadini possono richiedere informazioni, effettuare segnalazioni o richiedere il ritiro a piano strada di rifiuti ingombranti e ramaglie. Il cittadino potrà comunicare con il gestore anche attraverso il portale aziendale, o inviando mail.

### **SERVIZI ESTERNI AL CICLO DEI RIFIUTI**

La Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF ha specificato quali sono le attività che, pur contribuendo al sistema generale di igiene urbana, non sono da annoverare tra quelle interne al ciclo integrato dei rifiuti remunerato con la TARI e quindi da computarsi separatamente al di fuori del PEF.

Con l'affidamento verranno comunque assicurati nell'ambito del servizio di raccolta e trasporto rifiuti i seguenti servizi che non fanno parte del PEF:

- a) raccolta di carogne animali
- b) lavaggio basole
- c) raccolta, spazzamento e lavaggio in occasione di fiere, feste e manifestazioni
- d) servizio derattizzazione / disinfezione / disinfestazione / deblatizzazione
- e) sgombero neve.

### **SINTESI DELLE RISORSE DA IMPIEGARE**

Di seguito il riepilogo delle risorse da impiegare nei servizi

#### **FASE TRANSITORIA**

**PERSONALE:** è previsto l'impiego di 271 unità suddivise tra dirigenza, impiegati e operatori. La gestione del personale impiegato nei Servizi di igiene urbana è disciplinata dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Servizi Ambientali del settore pubblico.

**MEZZI:** i mezzi da utilizzare complessivamente sono 127 articolati tra:

- automezzi per la raccolta (automezzi a caricamento laterale per la viabilità ordinaria, vasche costipatrici per centro storico, porter elettrici, compattatori, scarrabili per i trasporti)
- mezzi per lavaggio strade e cassonetti
- autoveicoli per monitoraggi.

**ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO:** vi rientrano i carrellati, i cassonetti intelligenti, cestini, contenitori per RUP e altro materiale di consumo.

#### **FASE A REGIME – attivazione di 3 CCR**

**PERSONALE:** è previsto l'impiego di 282 unità suddivise tra dirigenza, impiegati e operatori.

**MEZZI:** previsti come per la fase transitoria.

**ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO:** a quelli della fase transitoria vanno aggiunte le attrezzature per allestire i CCR.

### **OBIETTIVI**

Con l'affidamento del Servizio il Comune di Foggia si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione dei rifiuti urbani assicurando il massimo contenimento dei costi del servizio;
- b) tutela dei livelli occupazionali;
- c) erogare un servizio rispondente ai criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica e economica, nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali;
- d) curare con attenzione e diligenza le necessità degli utenti, instaurando con gli stessi una comunicazione costante e costruttiva;

- e) ridurre la quantità di rifiuti urbani da avviare alle operazioni di smaltimento;
- f) migliorare la qualità dei rifiuti urbani conferiti alle operazioni di recupero;
- g) ridurre all'essenziale il posizionamento sul suolo pubblico di contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani;
- h) assicurare la pulizia del suolo pubblico o soggetto a uso pubblico;
- i) assicurare la migliore tutela possibile delle condizioni di lavoro degli addetti al servizio di Igiene urbana,
- j) garantire la massima flessibilità operativa
- k) migliorare il decoro urbano;
- l) ridurre le discariche abusive e l'abbandono di rifiuti;
- m) raccogliere in modo differenziato almeno il 65% dei rifiuti urbani.

#### **B.4 - OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE**

Il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani è considerato, ad ogni effetto di legge, servizio pubblico essenziale ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a), della L. n. 146/1990 per quanto attiene alla tutela della vita, della salute, della libertà e della sicurezza della persona, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il servizio, pertanto, non potrà per nessuna ragione essere sospeso o abbandonato, salvo scioperi o altre cause di forza maggiore non imputabili al Gestore.

Trattandosi di servizio pubblico in senso anche "soggettivo" del termine, i relativi obblighi (intesi quali misure regolatorie specifiche imposte al fornitore del servizio mediante adeguati provvedimenti, in relazione ai differenti "servizi di pubblica utilità") trovano definizione nel contratto di servizio, destinato a regolare i rapporti tra i comuni e la società affidataria, oltre che negli altri strumenti di disciplina, organizzazione e pianificazione del servizio espressamente richiamati dal contratto e dagli atti collegati. Ci si riferisce in specie al Piano industriale, al Contratto di servizio, al Disciplinare tecnico specificativo dei contenuti del servizio e dei connessi adempimenti, alla pianificazione delle attività, attraverso la quale vengono specificamente indicati i parametri quantitativi e gli standard qualitativi del servizio, i connessi adempimenti e le relative previsioni di costo su base annua, nel rispetto del Piano industriale.

L'attuazione dei principi giuridici generali in materia di servizi pubblici è inoltre assicurata dalla Carta dei servizi che il Gestore deve adottare sulla base dello schema tipo deliberato dalla regione Puglia, sentite le associazioni di categoria.

La società affidataria è obbligata pertanto ad uniformare l'erogazione del servizio ai principi di universalità di seguito indicati, allo scopo di garantire a tutti gli utenti, su tutto il territorio interessato, il rispetto degli standard prestazionali e le condizioni di tutela degli utenti previsti in particolare nella Carta.

##### 1. Eguaglianza

Il gestore, nell'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, si impegna al rispetto del principio di eguaglianza dei diritti degli utenti e di non discriminazione per gli stessi.

Nell'erogazione del servizio non può essere compiuta nessuna distinzione per motivi di sesso, razza, lingua, religione, opinione politica e condizioni socio-economiche.

Viene, inoltre, garantita la parità di trattamento nello svolgimento del servizio prestato fra le diverse aree geografiche e fra le diverse categorie o fasce di utenti, nei limiti resi possibili dalle caratteristiche tecniche e funzionali del sistema infrastrutturale gestito.

Comunque, il gestore si impegna a raggiungere, previa adeguata programmazione, il medesimo livello di servizio reso agli utenti in tutto il territorio di competenza, compatibilmente con le differenti caratteristiche territoriali e nel rispetto delle indicazioni del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani.

Il gestore è obbligato a prestare una particolare attenzione, nell'erogazione del servizio, nei confronti dei soggetti diversamente abili, anziani ed appartenenti a fasce sociali deboli, anche prevedendo speciali modalità per lo svolgimento del servizio di raccolta in presenza di richieste motivate comprovanti peculiari situazioni di disabilità.

A tale scopo il gestore provvede a:

- pubblicare un sito web accessibile, nel rispetto degli standard internazionali. Per “accessibilità” si intende un insieme di tecniche ed applicazioni progettuali volte a rendere i contenuti informativi di un sito Web raggiungibili e fruibili da chiunque, cercando di eliminare gli ostacoli, sia di tipo tecnologico (computer non aggiornati, differenti browser e risoluzioni video) che relativi alle disabilità (difficoltà visive, motorie e percettive);
- predisporre apposite pagine informative su facebook al fine di incrementare i livelli di comunicazione con l'utenza;
- attivare un canale di comunicazione bidirezionale per eventuali segnalazioni e criticità riscontrate sui servizi erogati;
- ridurre al minimo l'attesa agli sportelli fisici per le persone disabili, gli anziani, le donne in evidente stato di gravidanza;
- in occasione di interruzioni programmate o non programmate nell'erogazione del servizio minimizzare il disagio conseguente.

## 2. Imparzialità

Il gestore ha l'obbligo di ispirare il proprio comportamento nei confronti degli utenti a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità. In funzione di tale obbligo deve essere svolta l'erogazione del servizio e devono essere interpretate le clausole generali e specifiche dei documenti di regolazione dello stesso e la normativa di settore.

## 3. Continuità

Il gestore fornisce un servizio continuo, regolare e senza interruzioni secondo le modalità previste nel contratto di servizio.

In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio, il gestore deve intervenire per risolvere nel più breve tempo possibile il problema, adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile, provvedere a fornire agli stessi tempestive informazioni sulle motivazioni e la durata del disservizio e garantire le prestazioni indispensabili per la tutela della salute e della sicurezza dell'utente.

La mancanza di servizio può essere imputabile solo a cause di forza maggiore, guasti o manutenzioni necessarie a garantire qualità e sicurezza dello stesso.

## 4. Partecipazione

Il servizio di igiene urbana costituisce, come già detto, un'attività di pubblico interesse e presenta alcune peculiarità. In primo luogo, esso è caratterizzato dalla continuità, al fine di tutelare l'igiene e la salute pubblica ed indipendentemente dalla volontà di fruirne da parte dei singoli cittadini. Detto principio comporta che, oltre a farne discendere altri quali l'accessibilità, la disponibilità e l'universalità, è necessario garantire ai cittadini che il servizio sia disponibile ed accessibile a tutti nella stessa misura e non è possibile interromperlo nemmeno in caso di inadempienza del cliente (ad esempio in caso di mancato pagamento della tassa o della tariffa).



In tal senso, il gestore garantisce sempre la partecipazione dell'utente alla prestazione del servizio, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, che per favorire la collaborazione nei confronti dei soggetti erogatori.

L'utente può produrre reclami, memorie e documenti; prospettare osservazioni; formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. Il gestore dà immediato riscontro all'utente circa le segnalazioni e le proposte da esso formulate.

Il gestore acquisisce periodicamente la valutazione dell'utente circa la qualità del servizio reso.

L'utente ha comunque diritto di accedere alle informazioni ambientali secondo le previsioni del D.Lgs. n. 195/2005 nonché, più in generale, ai documenti ed alle informazioni detenuti dal gestore rispetto ai quali l'utente medesimo vanta un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso, ai sensi di quanto stabilito dagli artt. 22 e ss. della Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i..

#### 5. Efficienza ed efficacia

Il servizio è erogato in modo da garantirne l'efficienza e l'efficacia nell'ottica del miglioramento continuo, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

#### 6. Cortesia

Il gestore garantisce all'utente un rapporto basato sulla cortesia e sul rispetto, adottando comportamenti, modi e linguaggi adeguati allo scopo. A tal fine i dipendenti sono tenuti ad agevolare l'utente nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento degli obblighi, a soddisfare le sue richieste, ad indicare le proprie generalità (sia nel rapporto personale che nelle comunicazioni telefoniche) ed a dotarsi di tesserino di riconoscimento.

#### 7. Chiarezza e comprensibilità dei messaggi

Il gestore, nel redigere qualsiasi messaggio nei confronti degli utenti, pone la massima attenzione nell'uso di un linguaggio semplice e di immediata comprensione per gli stessi e ne controlla l'efficacia.

#### 8. Sicurezza e rispetto dell'ambiente e della salute

Il gestore garantisce l'attuazione di un sistema di gestione della qualità, tendente al miglioramento continuo delle prestazioni, che assicuri la soddisfazione delle legittime esigenze ed aspettative degli utenti.

Il gestore garantisce l'attuazione di un sistema di gestione ambientale, assicurando, per quanto connesso all'attività del servizio di gestione dei rifiuti urbani, il miglioramento continuo, la conformità alle norme di settore, la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento.

Il gestore, nello svolgimento del servizio e di ogni attività, garantisce, nei limiti delle proprie competenze, la tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e dei lavoratori, nonché la salvaguardia dell'ambiente.

Il gestore è tenuto a rispettare, anche per quanto attiene gli appalti, le leggi che disciplinano le attività in tali settori, con particolare riguardo al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Gli utenti dovranno contribuire alla qualità del servizio adottando comportamenti rispettosi dell'ambiente e del pubblico decoro.

Le modalità di rilevazione della soddisfazione degli utenti dovranno essere condotte da soggetti indipendenti anche in collaborazione con le associazioni di tutela del consumatore e saranno svolte secondo la norma di buona tecnica UNI 11098:2003 "Sistemi di gestione della qualità".

Il gestore si impegna ad intraprendere con la massima celerità un dialogo con le associazioni di tutela del consumatore al fine di strutturare un sistema di monitoraggio sulla soddisfazione dell'utenza che coinvolga anche l'operato delle riferite associazioni.

#### 9. Privacy

Il gestore si impegna a garantire che il trattamento dei dati personali degli utenti avvenga nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento UE 2016/679.

Accanto a tali obblighi di servizio pubblico, la gestione dei rifiuti sarà altresì assicurata conformemente al dispositivo dell'art. 178 del d.lgs. n. 152/2006 secondo i principi di precauzione, prevenzione, sostenibilità, proporzionalità, responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano rifiuti, nonché del principio "chi inquina paga".

#### Finanziamento degli oneri di servizio universale

I costi del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani saranno integralmente coperti, ai sensi della normativa vigente, dalla TARI o tassa rifiuti, come istituita dalla l. n. 147/2013, quale corrispettivo per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani svolto dal soggetto affidatario, o dalla tariffazione puntuale "a corrispettivo" secondo quanto disposto dal Regolamento ministeriale DM 20 aprile 2017 "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati".

Non sono previste, pertanto, compensazioni economiche ovvero finanziamenti addizionali da parte del Comune.

Nessun altro compenso potrà essere richiesto dal gestore per la fornitura del servizio, salve le modifiche tariffarie conseguenti all'aggiornamento e/o alla variazione del Piano industriale e/o del Contratto di servizio.

**SEZIONE C**  
**MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

---

**C.1 - SPECIFICAZIONE DELLA SCELTA RELATIVA ALLA MODALITÀ DI AFFIDAMENTO, NONCHÉ ALL'OSSERVANZA DEI REQUISITI NORMATIVI E DESCRIZIONE DEI RELATIVI ADEMPIMENTI**

La modalità prescelta per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Comune di Foggia è l'affidamento in house.

Sotto il profilo della legittimità della scelta per l'affidamento in house, occorre richiamare innanzitutto, accanto alla disciplina europea e alla normativa nazionale di riferimento già indicata nella sezione A della presente Relazione, la giurisprudenza che si è ormai consolidata intorno all'affidamento in house quale "ordinaria" forma organizzativa dei servizi pubblici locali e all'ampia discrezionalità della decisione di un ente pubblico di avvalersi del medesimo modello organizzativo, seppur adeguatamente motivata circa le ragioni di fatto e di convenienza che la giustificano (vedi Consiglio di Stato, Sez.VI, 11 febbraio 2013, sentenza n. 762).

In questo senso, *ex multis*, Consiglio di Stato, Sez.VI, 11 febbraio 2013, sentenza n. 762:

*"Stante l'abrogazione referendaria dell'art. 23-bis D.L. n. 112 del 2008 e la declaratoria di incostituzionalità dell'art. 4 D.L. n. 138 del 2011 [...] è venuto meno il principio, con tali disposizioni perseguito, della eccezionalità del modello in house per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. [...] e dunque venuto meno il criterio prioritario dell'affidamento sul mercato dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e l'assoluta eccezionalità del modello in house, si deve ritenere che la scelta dell'ente locale sulle modalità di organizzazione dei servizi pubblici locali, e in particolare la opzione tra modello in house e ricorso al mercato, debba basarsi sui consueti parametri di esercizio delle scelte discrezionali, vale a dire:*

- a) valutazione comparativa di tutti gli interessi pubblici e privati coinvolti;*
- b) individuazione del modello più efficiente ed economico;*
- c) adeguata istruttoria e motivazione.*

*Trattandosi di scelta discrezionale, la stessa è sindacabile se appaia priva di istruttoria e motivazione, viziata da travisamento dei fatti, palesemente illogica o irrazionale".*

Nello stesso senso si vedano inoltre:

- Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza n. 4599 del 10 settembre 2014: *I servizi pubblici locali di rilevanza economica possono essere gestiti indifferentemente mediante il mercato (ossia individuando all'esito di una gara ad evidenza pubblica il soggetto affidatario) ovvero attraverso il c.d. partenariato pubblico - privato (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una 'gara a doppio oggetto' per la scelta del socio e poi per la gestione del servizio), ovvero attraverso l'affidamento diretto, in house, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma che ne sostituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest'ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo (sulla società affidataria) 'analogo' (a quello che l'ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti che la controllano. L'affidamento diretto, in house - lungi dal configurarsi pertanto come un'ipotesi eccezionale e residuale di gestione dei servizi pubblici locale - costituisce invece una delle (tre) normali forme organizzative delle stesse, con la conseguenza che la decisione di un ente in ordine alla concreta gestione dei servizi pubblici*

*locali, ivi compresa quella di avvalersi dell'affidamento diretto, in house (sempre che ne ricorrano tutti i requisiti così come sopra ricordati e delineatisi per effetto della normativa comunitaria e della relativa giurisprudenza), costituisce frutto di una scelta ampiamente discrezionale, che deve essere adeguatamente motivata circa le ragioni di fatto e di convenienza che la giustificano e che, come tale, sfugge al sindacato di legittimità del giudice amministrativo, salvo che non sia manifestamente inficiata da illogicità, irragionevolezza, irrazionalità ed arbitrarietà ovvero non sia fondata su di un altrettanto macroscopico travisamento dei fatti (così anche Corte Cost., sent. n. 199 del 20 luglio 2012);*

- T.A.R. Lombardia, Brescia, Sez. II, 11 giugno 2013, n. 558: *In definitiva, si profila una maggiore autonomia degli Enti locali nella direzione da intraprendere, in quanto l'ordinamento non aderisce a priori ad un'opzione organizzativa ma delinea un percorso di adeguatezza alle condizioni esistenti (al tipo di servizio, alla remuneratività della gestione, all'organizzazione del mercato, alle condizioni delle infrastrutture e delle reti, e soprattutto all'interesse della platea degli utenti). La scelta tra i differenti modelli va effettuata tenendo conto della concreta situazione di fatto, nel rispetto dei criteri introdotti all'art. 34 comma 20 del D.L. n. 179 del 2012 ossia la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e l'adeguata informazione alla collettività di riferimento. Detti obiettivi devono essere necessariamente correlati al preminente interesse dell'utente del servizio a godere del miglior servizio possibile alle condizioni più convenienti;*
- T.A.R. Lombardia, Milano, Sez. III, 3 ottobre 2016, n. 1781: *Va rammentato che i servizi pubblici locali di rilevanza economica possono essere gestiti indifferentemente mediante il mercato (ossia individuando all'esito di una gara ad evidenza pubblica il soggetto affidatario) ovvero attraverso il c.d. partenariato pubblico - privato (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una gara a doppio oggetto per la scelta del socio o poi per la gestione del servizio), ovvero, ancora, attraverso l'affidamento diretto, in house, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest'ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo (sulla società affidataria) analogo (a quello che l'ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti che la controllano.*

Tali approdi conservano intatta la loro validità anche a seguito:

a) dell'ordinanza della C.G.U.E., Sez. IX, 6 febbraio 2020, C-89/19, C-90/19, C-91/19 che ha sancito la compatibilità con la normativa euro unitaria dell'art. 192, co. II, D.lgs. n. 50/2016. In particolare, la Corte di Giustizia, nel richiamare la precedente sentenza del 3 ottobre 2019, Irgita (C-285/18), ha ribadito che l'articolo 12, paragrafo 1, della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, relativo alle operazioni interne, si limita a precisare le condizioni che un'amministrazione aggiudicatrice deve rispettare quando desidera concludere un'operazione interna;

b) della sentenza della Corte Costituzionale il 27 maggio 2020, n. 100, escludendo che l'art.192, co. 2, del Codice dei contratti pubblici, nell'imporre un onere motivazionale supplementare circa le ragioni del mancato ricorso al mercato, abbia ecceduto rispetto ai principi e ai criteri direttivi contenuti nella Legge delega n. 11 del 2016, in violazione dell'art.76 Cost.

La richiamata direttiva 2014/24/UE, intitolata agli "Appalti pubblici tra enti nell'ambito del settore pubblico", dispone quanto segue:

*"1. Un appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra nell'ambito di applicazione della presente direttiva quando siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

- a) *l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi;*
- b) *oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi; e*
- c) *nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata"*

Quanto ai requisiti dell'in house, essi hanno trovato definizione nella giurisprudenza comunitaria che si è sviluppata a partire dalla nota sentenza "Teckal" (C.G.C.E. 18 novembre 1999, causa C-107/98) e nella giurisprudenza nazionale nonché, ad oggi, nella disciplina europea e nella normativa nazionale richiamata più sopra (cfr. in specie art. 5 d.lgs. n. 50/2016 s.m.i.).

La gestione in house dei servizi pubblici presuppone la contemporanea presenza quindi di tre requisiti:

1. il capitale sociale interamente pubblico;
2. l'esercizio da parte dell'ente o degli enti locali titolari del capitale sociale di un controllo sulla società analogo a quello esercitato sui propri servizi;
3. la realizzazione da parte della società stessa della parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti locali che la controllano.

Quanto al requisito del controllo analogo, in positivo esso deve importare un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e le decisioni importanti, e può essere attuato con poteri di direttiva, di nomina e revoca degli amministratori, e con poteri di vigilanza e ispettivi (in tal senso, Cons. St., sez. VI, sent. 11 febbraio 2013 n. 762, cit.); secondo la giurisprudenza comunitaria, il controllo analogo dei soci pubblici sulla società in house costituisce cioè un "potere assoluto" di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività del soggetto partecipato, e che riguarda l'insieme dei più importanti atti di gestione del medesimo; la giurisprudenza ha affrontato peraltro il problema delle modalità del controllo analogo nel caso in cui il capitale sociale della società in house sia frazionato tra una pluralità di soci pubblici, giungendo alla conclusione che il controllo possa essere da loro esercitato congiuntamente (anche a maggioranza), a condizione che ciascuno di essi partecipi non solo al capitale della società dedicata all'erogazione del servizio pubblico ma anche agli organi direttivi della stessa (a questo proposito, si veda in particolare C. giust. UE, sez. III, 29 novembre 2012 C-182/11 e C-183/11, Econord S.p.A.).

Rispetto alle modalità del controllo analogo nell'ipotesi di capitale sociale frazionato tra più enti soci, il già citato art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 dispone peraltro al comma 5 che *Le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

- a) *gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;*
- b) *tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;*
- c) *la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.*

In relazione al profilo dell'attività svolta, il comma 1 del citato art. 5 del d.lgs. n. 50/2016 richiede espressamente che oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata sia effettuata *nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi*; mentre il comma 3-bis dell'art. 16 del d.lgs. n. 175/2016 stabilisce che la produzione ulteriore rispetto al suindicato limite di fatturato, *che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società*.

È dunque necessario che le prestazioni della società sottoposta al controllo analogo dell'ente locale socio siano sostanzialmente destinate in via esclusiva all'ente locale medesimo; la società in house deve caratterizzarsi cioè come "soggetto dedicato" al servizio pubblico per il quale viene costituito, realizzando la propria attività con l'ente che la controlla; in questo senso, il soggetto in house non deve avere la propensione ad effettuare investimenti di risorse economiche in altri mercati, in vista di un'espansione in settori diversi da quelli rilevanti per l'ente pubblico conferente; solo in presenza di questa condizione, accanto a quella del controllo analogo, è possibile escludere legittimamente l'applicazione delle procedure dell'evidenza pubblica; il controllo analogo non priverebbe infatti la società (controllata) della libertà di svolgere la propria attività economica sul mercato, entrando in concorrenza con altre imprese; la ratio dell'ulteriore requisito del "soggetto dedicato" va ritrovata dunque nella protezione della *par condicio* fra imprese, impedendo che il soggetto imprenditoriale che gode di un affidamento diretto possa operare liberamente nel mercato in concorrenza con coloro che non godono di tale privilegio (sul requisito dell'attività prevalente, si veda in particolare C.G.C.E., sez. I, 11 maggio 2006, causa C-340/04, Carbotermo S.p.A. e Consorzio Alisei).

## **1. - REQUISITO DELLA PARTECIPAZIONE PUBBLICA TOTALITARIA DELLA SOCIETÀ AMIU PUGLIA S.P.A.**

Il Comune di Foggia con delibera del Consiglio Comunale n. 157 del 31/03/2014 ha previsto la "Assunzione di partecipazione nella società AMIU PUGLIA S.p.A. e successivo affidamento in house alla stessa del servizio di igiene urbana".

AMIU Puglia S.p.A., a totale capitale pubblico locale, opera secondo lo statuto approvato con atto Notaio Dr. Luca Fornaro Rep. 1140/817 del 31.01.2017 che fissa la durata della società al 31.12.2050.

Il Capitale sociale nominale è stato assunto e interamente sottoscritto dal Comune di Bari e dal Comune di Foggia.

Il capitale sociale di AMIU PUGLIA S.p.A. è rappresentato da:

- n. 56.366 azioni ordinarie del valore nominale di 100,00€ cad. detenute dal socio Comune di Bari, titolare di una partecipazione del 78,13%;
- n. 15.782 azioni ordinarie del valore nominale di 100,00€ cad. detenute dal socio Comune di Foggia, titolare di una partecipazione del 21,87%.

## **2. – REQUISITO DELL'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO DELLA SOCIETÀ AMIU PUGLIA S.P.A.**

In data 16.05.2014 è stata stipulata la convenzione (durata 9 anni) tra Comune di Bari e Comune di Foggia, ai sensi dell'art. 30 del TUEL, per il coordinamento tra gli Enti Soci per l'esercizio in modo coordinato dei poteri di indirizzo a carattere generale e di controllo analogo sulla Società AMIU Puglia S.p.A. in quanto affidataria in house di servizi pubblici.

Con deliberazione Commissariale con poteri di C.C. n. 101 del 17.11.2022 è stato approvato il regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo che disciplina le attività di indirizzo,

vigilanza e controllo esercitate dal Comune di Foggia nei confronti delle proprie Società Partecipate non quotate e a capitale interamente pubblico, in base a quanto disposto dall'art. 147 quater del D.lgs. n. 267/2000 e nel rispetto della normativa nazionale, dall'ordinamento comunitario e dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea.

Tale tipo di controllo si sostanzia nell'attività di vigilanza e controllo analoga a quella svolta istituzionalmente dall'Ente riguardo alle attività dei propri uffici, servizi e settori, facendo salve tutte le altre forme di monitoraggio e controllo previsti dagli Statuti delle società e altre norme regolamentari vigenti nell'Ente.

Il controllo è esercitato da un'apposita struttura di coordinamento formata dal dirigente dell'Ufficio Partecipate, dal dirigente dei Servizi Finanziari e dai dirigenti di riferimento ratione materiae e si esplica in tre distinte fasi, dettagliatamente disciplinate nel regolamento adottato:

- **Controllo ex-ante** - indirizzi dell'Amministrazione attraverso i documenti di programmazione;
- **Controllo contestuale** - monitoraggio attraverso il controllo della coerenza dei dati trasmessi dalle società con gli obiettivi previsionali;
- **Controllo ex-post** – verifica, in fase di approvazione del Rendiconto Consuntivo, dei risultati raggiunti e del conseguimento degli obiettivi da parte delle Società Partecipate.

E, si articola in quattro tipologie:

- a) Controllo societario;
- b) Controllo economico, finanziario e patrimoniale;
- c) Controllo di efficienza/efficacia sulla qualità dei servizi erogati;
- d) Controllo sulla gestione.

Per l'esercizio del controllo analogo in caso di Organismi operanti in regime di "in house" pluripartecipato, vengono promosse forme di coordinamento tra gli enti pubblici partecipanti per permettere al singolo socio di vantare una posizione idonea a garantirgli una possibilità effettiva di partecipazione alla gestione dell'organismo partecipato. Attualmente è attiva la convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del DLgs 267/2000, sottoscritta tra Comune di Bari e Comune di Foggia in data 16.05.2014.

È possibile concludere appositi patti parasociali al fine di dettagliare tale modalità di controllo congiunto.

Il controllo viene espletato nei confronti della società altresì con le modalità indicate nello statuto.

### **3. - REALIZZAZIONE DA PARTE DI AMIU S.P.A. DELLA PROPRIA ATTIVITÀ CON GLI ENTI LOCALI CHE LA CONTROLLANO**

La Società AMIU Puglia S.p.A. ha per oggetto "*l'impianto e la gestione di tutti i servizi preordinati alla tutela, conservazione, valorizzazione della qualità ambientale*". Rientrano tra tali servizi proprio quelli oggetto dell'affidamento.

Ai sensi dello statuto della società è espressamente escluso il perseguimento in via principale di scopi di lucro in quanto, in ogni caso, la parte più rilevante delle attività della società deve essere rivolta alla collettività degli enti locali soci e funzionale al perseguimento dei fini istituzionali degli enti medesimi.

In considerazione del quadro normativo, sussistono nel caso di specie tutti i requisiti previsti per la forma di affidamento diretto a società in house.

## SEZIONE D

### MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

---

#### D.1 - ONERI MOTIVAZIONALI

In generale sulla legittimità dell'affidamento alla società in house, occorre svolgere alcune osservazioni in merito agli oneri motivazionali che incombono sull'ente affidante.

In generale, va evidenziato che l'articolo 192, co. II, D.lgs. n. 50/2016 ha introdotto specifici oneri motivazionali allorché si eserciti l'opzione per l'autoproduzione del servizio, disponendo che *“Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”*.

Per altro verso, come è stato rilevato da attenta dottrina, l'art. 192, co. II, D.lgs. n. 50/2016 va inteso diversamente a seconda della tipologia dei servizi oggetto di affidamento.

In particolare la norma circoscrive il proprio ambito oggettivo di applicazione ai soli contratti aventi ad oggetto “servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza”, sicché è soltanto in relazione a tali prestazioni che l'onere motivazionale per la scelta dell'affidamento in house si configura in tutto il suo rigore e per tutta la sua ampiezza e specificità.

Si è in presenza di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza ogni qual volta l'ordinamento non contempli poteri pubblicistici di privativa ossia il potere di attribuire un diritto di esclusiva agli attori economici.

Può parlarsi, invece, di un mercato caratterizzato da un regime non concorrenziale solo se e nella misura in cui la Pubblica Amministrazione risulti essere titolare di specifici poteri di regolazione che incidano direttamente sul mercato considerato, in termini di attribuzione di un diritto di esclusiva agli attori economici.

È l'astratta capacità pubblicistica di attribuire un diritto di esclusiva il vero *discrimen* tra mercati concorrenziali e mercati non concorrenziali.

Nell'ipotesi in cui l'ordinamento giuridico preveda poteri pubblicistici di regolazione e di esclusione, come avviene per i settori della raccolta, trasporto e spazzamento dei rifiuti urbani, il ricorso all'in-house providing da parte dell'Ente affidante dovrebbe essere ritenuto del tutto equoordinato al ricorso al mercato (outsourcing), con conseguente applicabilità del solo art. 34, co. 20, del D.L. n. 179/2012, e non anche dell'art. 192, co. II, D.lgs. n. 50/2016 che allude ai “servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza”.

La scelta tra i differenti modelli va effettuata tenendo conto quindi della concreta situazione di fatto, nel rispetto di parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e l'adeguata informazione alla collettività di riferimento. Detti obiettivi devono essere necessariamente correlati al preminente interesse dell'utente del servizio a godere del miglior servizio possibile alle condizioni più convenienti.



## **D.2 - APPROCCIO METODOLOGICO**

La ricognizione e le consequenziali valutazioni sono incentrate sui servizi oggetto di affidamento e limitata al segmento di attività relativo alla raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e allo spazzamento stradale. Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, le attività sono quelle dettagliate all'interno del piano industriale di servizio e relativo piano economico finanziario alla base della presente relazione.

Nella presente sezione le ragioni del mancato ricorso al mercato con i consequenziali benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, sono riconducibili ai seguenti obiettivi:

- A. efficienza
- B. economicità.

## **D.3 – VERIFICA DI EFFICIENZA**

Gli obiettivi di efficienza conseguenti all'attuazione del Piano Industriale di Servizio sono individuabili negli standard operativi seguenti:

- limitazione della crescita dei rifiuti, in linea con il più recente quadro normativo di settore;
- miglioramento dell'efficacia, inteso quale rispondenza alle esigenze della collettività unitamente ad una gestione ambientale corretta, in termini prevalentemente qualitativi;
- miglioramento dell'efficienza, inteso come capacità di ottimizzazione del costo dei servizi in relazione allo standard quali-quantitativo;
- raggiungimento dell'economicità della gestione, inteso quale impatto del costo di gestione rispetto al contesto territoriale;
- aumento della trasparenza verso l'utenza, inteso quale migliore forma di comunicazione verso l'utenza delle caratteristiche del servizio e della gestione economico-finanziaria al fine di permettere la valutazione qualitativa del servizio reso.

### **REQUISITI DI EFFICIENZA DELL'AFFIDAMENTO AD AMIU PUGLIA S.P.A. RISPETTO AD UN NUOVO OPERATORE**

Ai fini della verifica della opportunità della scelta per l'affidamento in house si rileva quanto segue.

- L'azienda AMIU PUGLIA S.p.A. sfrutta un modello organizzativo locale già dotato di strutture poste nel Comune. Sotto tale profilo, si deve far rilevare che essa gestisce i cantieri di Bari e Foggia, potendosi pertanto disporre di un'organizzazione apicale a servizio della gestione coordinata di 2 cantieri e possiede internamente tutte le competenze necessarie per gestire autonomamente il servizio ambientale nel territorio di riferimento, garantendo un livello di servizio in linea con le aspettative dell'Ente e degli utenti.
- Con l'affidamento ad AMIU si prospetta la possibilità di aggregare i servizi frammentati, come quelli esclusi dal ciclo integrato dei rifiuti, con il vantaggio di un unico affidamento a regime ottimizzando l'organizzazione di risorse e mezzi.
- L'affidamento in house permette inoltre all'Amministrazione di disporre di uno strumento flessibile, anche modificabile in ragione delle mutate esigenze della collettività, con costi verificabili ed assoggettati a controllo per disposizione di legge.
- Il ricorso alla modalità in house consentirebbe di svolgere il servizio secondo i criteri di economicità attesi.

- La scelta di optare per un gestore in house consente di ridurre gli impatti economici per la collettività derivanti dall'affidamento del servizio, in quanto verrebbe meno l'utile d'impresa da riconoscere all'operatore privato.
- Possibilità di operare la scelta della delega nei confronti di AMIU Puglia SpA per i costi di conferimento e per i ricavi dalla vendita della frazione valorizzabile (Carta, cartone, imballaggi di plastica, vetro) a vantaggio della economicità di gestione da parte del Comune. Ai sensi dall'articolo 8 della LR 24/2012 la delega è possibile solo e soltanto nel caso in cui il gestore del servizio sia una società in house del Comune affidante. Il ritorno economico della vendita di detti materiali avverrebbe attraverso il riconoscimento al Comune degli utili di impresa che concorrono alla formazione del PEF.
- Sempre nella economicità della gestione comunale rientrano le deleghe operate nei confronti della Società nell'ambito dei finanziamenti PNRR. Si richiama a tal fine la Delibera Commissariale con i poteri di GC n. 10 del 10.02.2022, a cui è seguita la stipula della convenzione, con cui è stata conferita delega ad AMIU ad agire in nome e per conto del comune di Foggia, nell'ambito e per le finalità dell'avviso pubblico emanato dal Ministero della transizione ecologica in data 24/11/2021, per la presentazione e l'attuazione di proposte di interventi da finanziare con le risorse di PNRR di cui all'Avviso emanato dal Ministero della transizione ecologica in data 24/11/2021 avente ad oggetto la Linea d'Intervento A – “miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziale dei rifiuti urbani”. AMIU Puglia, su delega del Comune di Foggia, ha quindi candidato la realizzazione di n.3 CCR e la fornitura di cassonetti intelligenti ed attrezzature IOT per la realizzazione di n. 250 isole ecologiche come da progetti approvati con le Delibere Commissariali di GC n. 13 – n. 14 – n. 15 – n. 16 – n.17 del 10.02.2022.
- Il ricorso all'affidamento in house in alternativa alla scelta della concorrenza “nel mercato” equivale, in buona sostanza, alla gestione diretta del servizio da parte di un soggetto non ispirato da logiche di profitto che rimane sotto il controllo sostanziale dell'Ente affidante. La scelta dell'esternalizzazione del servizio ad un'impresa terza individuata mediante affidamento al mercato prevede, per l'Ente affidante, solo un controllo ex post sulla base di un rapporto contrattuale contrariamente ad un affidamento in house.
- In aggiunta, occorre osservare che l'affidamento mediante gara genererebbe costi di selezione e ricerca dell'impresa, che l'affidamento in house non comporta; inoltre, data la rilevanza del servizio in questione, l'affidamento in house permette di contenere il rischio di contestazioni e contenziosi relativi alla gara, i quali possono pregiudicare la stessa prosecuzione della esecuzione del contratto, con pesanti ripercussioni sull'igiene e sulla salute pubblica.
- I modelli alternativi di affidamento, a causa dei vincoli contrattuali, non consentirebbero di conseguire complessivamente tutti i vantaggi descritti se non a prezzo di una maggiore onerosità della gestione a carico del Comune e, quindi, dei cittadini.

#### TUTELA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI CON L'AFFIDAMENTO AD AMIU S.P.A. RISPETTO AD UN NUOVO OPERATORE

Non è da trascurare l'aspetto sociale della continuità lavorativa delle attuali maestranze assunte da AMIU Puglia S.p.A, attuale affidataria del servizio di Igiene Urbana della Città.

La tutela dei livelli occupazionali si sostanzia infatti nella conferma integrale delle risorse già impiegate in un termine sufficientemente lungo. A regime è previsto inoltre un ulteriore incremento di personale occupato.

L'ipotesi alternativa all'affidamento in house del servizio tramite gara, pone di fronte ad una forte incertezza sul risultato finale che non permette di salvaguardare a priori, né il livello occupazionale, né il know-how acquisito nel tempo, né tanto meno la flessibilità finora garantita dall'attuale gestore.

Nella fase iniziale è previsto l'impiego di 271 unità suddivise tra dirigenza, impiegati e operatori questi ultimi in n. di 235.

Nella fase a regime, con l'attivazione dei 3 nuovi CCR è previsto l'incremento a 282 unità di personale impiegato, di cui 246 sono operatori.

Al fine di definire il numero di operatori necessario per lo svolgimento del servizio, si è tenuto conto delle ipotesi previste nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro recante il mansionario degli impiegati nell'Area spazzamento, raccolta, attività accessorie e complementari (comprendente n. 4 livelli da I a IV) ed Area conduzione (comprendente n.2 livelli III e IV) e le relative limitazioni d'impiego nonché il mansionario per gli impiegati nell'area amministrativa (comprendente n.6 livelli da III ad VIII + livello Quadro) che prevede la quantificazione del personale necessario per lo svolgimento del servizio è stata effettuata sulla scorta di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Servizi Ambientali del settore pubblico aggiornato al 10 Luglio 2016 e dal Decreto direttoriale n. 7 del 1° febbraio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la determinazione del costo medio orario.

Per garantire, dunque, l'esecuzione quotidiana dei servizi e contemporaneamente il godimento delle giornate di assenza dal lavoro, lo stesso CCNL prevede che le risorse siano maggiorate del 20% circa.

Il costo lordo del lavoro considerato in progetto, quindi, è stato desunto per i diversi livelli (e mansioni) in modo da tener conto degli scatti di anzianità, indennità, oneri inclusi per la sicurezza (spese fornitura indumenti di lavoro e D.P.I., spese interventi piano valutazione rischi ex art.65 del D. Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii., ecc.), imposte (IRAP ed IRES), ecc.

La dotazione complessiva delle risorse umane della Società AMIU S.p.A. corrispondente a 1.014 unità (996 Full Time Equivalent) è così composta: 4 dirigenti, 3 Quadri, 117 impiegati e 890 operai. La composizione percentuale tra le qualifiche legali (ove gli impiegati costituiscono circa il 12% della FL) rispecchia quella media riscontrabile nei migliori player nazionali.

Il recente completamento delle procedure di selezione pubbliche per l'assunzione di personale ha dotato la società di graduatorie a cui attingere, anche nell'immediatezza del fabbisogno, per la stipula di contratti a tempo indeterminato e/o determinato-stagionale di vari profili (autisti e operatori).

Il fondamentale requisito tecnico-organizzativa di AMIU PUGLIA S.p.A. è testimoniato da molteplici indicatori quantitativi e qualitativi, nonché da un processo di forte innovazione che ha caratterizzato le principali scelte gestionali degli ultimi anni, superando la logica organizzativa tipica delle vecchie aziende municipalizzate, accentrando progressivamente funzioni di Staff e di Corporate soprattutto in termini di responsabilità e governo unitario dei processi, introducendo nuove funzioni aziendali e funzioni di coordinamento e monitoraggio delle due Business Unit "territoriali" (di Bari e Foggia), ed accentrando infine la responsabilità di Gestione impiantistica, indipendentemente dalla localizzazione fisica degli impianti.

#### **D.4 – VERIFICA DI ECONOMICITÀ**

Il costo servizio come previsto nel piano industriale di servizio aggiornato e della relativa relazione finanziaria prevede le voci più rilevanti connessi a

1. componenti di costo industriale:

- Costo Manodopera (compresi oneri per la sicurezza inclusi da tabelle CCNL);
- Costo Automezzi;
- Costo Attrezzature;
- Costo Materiale di Consumo;

- Costi Indiretti - Personale derivante dalla gestione cessante addetti alle attività amministrative connesse con il coordinamento e l'esecuzione del servizio;
- 2. costi complementari:
  - Costi di gestioni sedi e centri comunali di raccolta;
  - Spese generali (canoni di locazione immobiliare, consumi, contabilità fiscale e buste paga, polizze e fidejussioni, consulenze tecniche e legali, ecc.);
  - Campagna di sensibilizzazione ed attuazione delle disposizioni della Deliberazione ARERA del 31 Ottobre 2019 n.444/2019/R/RIF;
  - Costi di distribuzione attrezzature e relativo software di gestione;
  - Oneri di Sicurezza Aziendali - Gestione della sicurezza ex D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii. (Elaborazione e tenuta DUVRI, adeguamenti gestionali e strutturale).

Come già rilevato (rif. B.3), i costi della gestione integrata sono distinti in due fasi: uno scenario intermedio che prevede l'immediato investimento delle nuove attrezzature per la raccolta differenziata e uno scenario a regime con la costruzione ed esercizio di 3 CCR.

La relazione economica che accompagna il piano industriale di servizio individua quindi le seguenti voci di costo:

QUADRO RIEPILOGATIVO COSTI – FASE INTERMEDIA					
Servizio	Personale €/anno	Costo gestione mezzi - €/anno	Attrezzature €/anno	Materiali di consumo- €/anno	Totale €/anno
Costo industriale (Raccolta Spazzamento Lavaggio)	12.064.487,89	3.341.098,14	1.192.372,94	114.541,60	17.293.561,47
Spese generali					2.421.098,61
Oneri della sicurezza aziendali					35.000,00
<b>Totale</b>					<b>19.749.660,08</b>
<b>Totale con IVA</b>					<b>21.794.310,42</b>

QUADRO RIEPILOGATIVO COSTI – FASE A REGIME					
Servizio	Personale €/anno	Costo gestione mezzi - €/anno	Attrezzature €/anno	Materiali di consumo- €/anno	Totale €/anno
Costo industriale (Raccolta Spazzamento Lavaggio Realizzaz. CCR)	12.409.479,27	3.341.098,14	1.529.379,22	114.541,60	18.035.371,31
Spese generali					2.477.771,10
Oneri della sicurezza aziendali					35.000,00
<b>Totale</b>					<b>20.548.142,42</b>
<b>Totale con IVA</b>					<b>22.672.641,00</b>

Con il servizio a regime l'incremento dei costi è connesso con la costruzione e messa in esercizio dei 3 CCR di Via Gentile, Viale Pinto, Via Patroni, e più precisamente legato all'ammortamento degli investimenti e all'impiego di personale in aggiunta. I costi sopra descritti, nelle fasi transitoria e a regime, sono comprensivi di quelli per la costruzione dei 3 CCR e per le forniture di cassonetti

intelligenti con attrezzature tecnologiche per identificare i contenitori, ammortizzati negli anni di affidamento.

Per detti investimenti sono stati peraltro richiesti finanziamenti nell'ambito di risorse PNRR.

La complessiva configurazione dei servizi rinveniente dal progetto di servizio e dagli elementi tecnico-operativi ed economici in esso contenuti trova caposaldo sulla strutturazione temporale di 9 anni.

L'arco temporale è connesso al raggiungimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità oltre che risultare strettamente proporzionale ai tempi di recupero degli investimenti effettuati da parte del soggetto affidatario del servizio.

La tempistica prospettata consente inoltre un ammortamento dilatato nel tempo degli investimenti e il rientro del canone annuale nei costi corrisposti dall'ente per il Servizio.

Per il computo del costo delle attrezzature (cassonetti, bidoni carrellati, cassoni, ecc..) nel canone annuo sono stati considerati i costi di fornitura ed esercizio ed includono: la quota di ammortamento, il costo di manutenzione e la quota di interesse sul capitale.

Il periodo di ammortamento è stato considerato in relazione al tipo di attrezzatura. È stato valutato per le attrezzature destinate alla raccolta differenziata (bidoni, cassonetti ecc.) un periodo di ammortamento pari a 5 anni mentre per cassoni e presse scarrabili di 8 anni. Da detta tempistica insieme a quella di avvio del servizio scaturisce la tempistica minima per l'affidamento di 9 anni.

L'affidamento non più provvisorio, ma di lungo periodo del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, oltre ad assicurare la certezza nei rapporti giuridici tra l'Ente pubblico e il Gestore, consente a quest'ultimo di programmare e pianificare gli investimenti di mezzi, attrezzature e di personale che consentiranno a parità di costi di ottenere l'implementazione qualitativa e quantitativa del servizio, oltre che gli investimenti programmati per la realizzazione di 3 CCR.

#### **D.5 - CONFRONTO DEL COSTO DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA CON QUELLO ATTUALMENTE SOSTENUTO**

I costi della attuale gestione del servizio rinvenienti dagli affidamenti come descritti al punto B.2, come si rileva dal PEF remunerato con la TARI 2022 trasmesso ad AGER sono riportati nel seguente quadro economico;

<b>Costo attuale del Servizio a base annua</b>	
Costo Industriale del Servizio	€ <b>22.052.048,00</b> (compreso IVA)
Costi per trasporto e smaltimento • codice CER 19.05.01- Parte di rifiuti urbani e simili non compostata - € 3.990.834,57 • codice CER 19.12.12 – Materiali Misti - € 4.367.801,67 • Ecotassa - € 186.685,37	€ 8.545.321,61
<b>TOTALE</b>	€ <b>30.597.369,61</b>

In coerenza con i dettati normativi, nel piano economico previsionale del nuovo servizio sopra descritto il quadro economico su base annua risulta di seguito riportato:

Servizio Igiene Urbana fino al 31/12/2031		
Periodo Transitorio		
A1)	Costo Industriale del Servizio periodo transitorio	19.133.957,27
A2)	Oneri di sicurezza	35.000,00
A1+A2)	Totale costo del Servizio	<b>19.168.957,27</b>
A3)	Costo dei Servizi esclusi dal ciclo integrato	580.702,81
	Totale	<b>19.749.660,08</b>
B)	Incentivi art. 113 DLgs 50/2016	30.000,00
C)	DEC (Onorari, cassa e IVA)	50.000,00
D)	IVA (10% di A1 e A2 e 22% di A3)	2.044.650,35
	Totale	<b>21.874.310,43</b>
Servizio a regime con tutti i CCR		
A1)	Costo del Servizio periodo a regime	19.932.439,61
A2)	Oneri di sicurezza	35.000,00
A1+A2)	Totale costo del Servizio	<b>19.967.439,61</b>
A3)	Costo dei Servizi esclusi dal ciclo integrato	580.702,81
	Totale	<b>20.548.142,42</b>
B)	Incentivi art. 113 DLgs 50/2016	30.000,00
C)	DEC (Onorari, cassa e IVA)	50.000,00
D)	IVA (10% di A1 e A2 e 22% di A3)	2.124.498,58
	Totale	<b>22.752.641,00</b>

Si può rilevare così che il costo del nuovo servizio, pur garantendo innovativi standard qualitativi, di controllo e di comunicazione, risulta equiparabile a quello attuale e non modifica il costo complessivo del servizio già sostenuto su base annua.

#### RAPPORTI CON IL PEF REMUNERATO CON LA TARI

Si deve precisare che al fine della redazione del PEF remunerato con la TARI, gli importi totali del servizio devono essere decurtati di € 708.457,43 (€ 580.702,81 oltre IVA) relativamente ai costi dei servizi esclusi dal ciclo integrato.

Sull'aspetto della TARI in particolare il costo del servizio ha minore impatto sul PEF, infatti a fronte dell'attuale canone di € 22.052.048,00 si registra una riduzione come di seguito:

- Periodo Transitorio (durata prevista 2 anni) € 21.165.853,00 (21.874.310,43-708.454,43) – (-4,19%)
- Servizio a Regime € 22.044.183,57 (22.752.641,00-708.454,43) (-0,04%)

La prospettiva è quella tuttavia di vedere incrementati i costi di smaltimento a fronte della maggiore produzione di frazioni dell'organico (FORSU), e di quelle frazioni della raccolta totalmente assenti nella attuale gestione.

L'incremento iniziale è stimato (dati AMIU) del +7,12% rispetto al costo totale del ciclo integrato di € 30.597.369,61 con l'aspettativa di una progressiva riduzione con il miglioramento e minore produzione di rifiuti del servizio a regime per attestarsi al + 0,28%.

L'incremento sui costi di smaltimento è ininfluente sulla modalità della scelta dell'operatore economico, sia esso in house o reclutato a regime di libero mercato, atteso che tali costi sono legati strettamente alla quantità e qualità di produzione dei rifiuti.

L'aggiornamento operato sul progetto tecnico-economico del servizio come descritto alla sezione B è ancora oggi vantaggioso, sia sotto il profilo di carattere amministrativo ed ambientale che prettamente economico.

#### **D.6 - CONFRONTO DEL COSTO DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA CON SERVIZI OMOGENEI DEI TERRITORI LIMITROFI**

Per il Comune di Foggia il costo del servizio remunerato con la TARI risulterebbe secondo il nuovo piano di servizio pari a € 19.168.957,27/anno, oltre IVA, (parte rientrante nel ciclo integrato) in fase iniziale e di € 19.967.439,61/anno, oltre IVA, a regime. Il Capitolato in questo caso analizza le utenze domestiche e non domestiche riportando l'organizzazione del servizio riferito a 151.502 abitanti equivalenti.

I Costi unitari sono di 126,53 €/ab/anno (fase transitoria) e 131,16 €/ab/anno (a regime).

##### Confronto con affidamento ad operatori privati

Per opportuni confronti si richiamano i costi del Servizio di Igiene Urbana per il Comune di Cerignola e dell'ARO BA/8 territorialmente contigui per i quali si sono operati recenti affidamenti ad operatori privati.

In tutti i servizi affidati si può notare che i ribassi offerti sono contenuti. Il margine di profitto di un imprenditore privato è complessivamente ridotto per questa tipologia di servizio che vede la prevalenza delle voci di costo di personale, mezzi e attrezzature.

Le caratteristiche dei territori analizzati non sono sempre comunque strettamente confrontabili per le specifiche peculiarità del comune capoluogo relativamente alle dimensioni e articolazioni territoriali urbane, al tessuto produttivo, alla presenza di servizi di valenza territoriale e universitari, nonché della movimentazione delle utenze e del pendolarismo.

Per quanto riguarda il confronto con i dati territoriali regionali si è fatto riferimento alle proiezioni contenute nel Piano Regionale dei Rifiuti 2021 della Regione Puglia relativamente all'andamento della spesa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti da cui si evince l'allineamento dei costi sostenuti dal Comune di Foggia (ARO Fg3) con la media regionale oltre che per classe di popolazione del territorio in cui si effettua la raccolta.

*(cfr. Allegato A.1. SEZIONE CONOSCITIVA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO – Capitolo 3 ANALISI MULTIVARIATA SULLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI, RACCOLTA DIFFERENZIATA E COSTI DI GESTIONE DEGLI RSU – Par. 3.5 SPESA PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI – RISULTATI Pag. 51-53).*

##### Confronto con Comune di Cerignola

Il servizio è stato aggiudicato nel 2020 con un ribasso del 1,56% dell'importo a base d'asta per un importo contrattuale di € 7.607.204,62/anno oltre IVA. La popolazione residente è di circa 58.000 abitanti.

Costo unitario: 131,16 €/ab/anno

##### Confronto con ARO BA/8

L'ARO BA/8 è costituita da 4 comuni, il servizio è stato aggiudicato nel 2021 con un ribasso del 3,07% dell'importo a base d'asta per un importo contrattuale di € 79.083.367,32 per 5 anni pari a € 15.816.673,46/anno oltre IVA. La popolazione interessata è di circa 118.742 abitanti.

Costi unitari: € 133,20 €/ab/anno.

### Confronto con i costi di servizi di Igiene urbana affidati in house

Il Comune di Manfredonia con delibera di CC N. 77 del 27/10/2021 ha affidato in house il Servizio di Igiene Urbana sulla base di un costo biennale di € 19.580.437,36 oltre IVA. La popolazione residente è di circa 55.000 abitanti.

Quello indicato rappresenta il costo complessivo del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto e conferimento presso gli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani. Tale costo non è paragonabile a quello previsto per il servizio di Foggia che comprende le sole attività di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

Si è provveduto, pertanto, a dettagliare le previsioni contenute nella citata DCC 77/2021 prendendo in esame il solo costo del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani che ammonta a:

- € 8.091.045,39, fino al 31.12.22
- € 6.742.537,83, dal 01.01.23

Da quanto sopra riportato, si possono dedurre i costi pro-capite del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto del Comune di Manfredonia:

- 147,11 €/ab/anno, fino al 31.12.22,
- 122,59, dal 01.01.23.

Si evince, dai dati analizzati, come il valore economico del piano industriale del Comune di Foggia sia in linea sia con gli affidamenti più recenti a soggetti privati, sia a soggetti pubblici e rientri nelle medie regionali.

### **CONCLUSIONI**

Da tutto quanto sopra riportato, ne deriva che la scelta operata appare coerente con il dettato di cui all'art. 192, comma 2, del Codice degli appalti pubblici (D.Lgs. n. 50 del 2016), come interpretato dalla più recente giurisprudenza amministrativa.

La società AMIU PUGLIA S.p.A. è già partecipata dal Comune di Foggia, per una quota di partecipazione del 21,87%, in conseguenza della delibera del Consiglio Comunale n. 157 del 31/03/2014 che è stata assunta proprio con l'obiettivo dell'affidamento in house alla stessa del servizio di igiene urbana e difatti supportata con la relazione di cui all'articolo 34 del DL 179/2012. La modalità di svolgimento del servizio prescelto non necessita quindi di effettuare nuovi investimenti rispetto a quelli già operati.

La AMIU PUGLIA S.p.A. possiede infatti i requisiti che sono presupposto per la gestione in house del servizio pubblico da affidare, ovvero:

1. capitale sociale interamente pubblico;
2. esercizio da parte dell'ente o degli enti locali titolari del capitale sociale di un controllo sulla società analogo a quello esercitato sui propri servizi;
3. realizzazione da parte della società della propria attività per gli enti locali che la controllano.

Ai fini dell'affidamento in house alla Società AMIU PUGLIA S.p.A. del contratto del servizio, si riconoscono inoltre gli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche che potrebbero non essere garantiti con l'individuazione di operatore economico in regime di concorrenza.

Tali obiettivi sono infatti riconducibili

- perfetta conoscenza del territorio avendo svolto il servizio ininterrottamente per 9 anni;



- al modello organizzativo locale già operante sul territorio sia in termini di esecuzione del servizio che di disponibilità di sedi operative ed amministrative;
- ottimizzazione dell'organizzazione di risorse e mezzi per poter aggregare altri servizi quali quelli esclusi dal ciclo integrato dei rifiuti;
- traduzione sulla maggiore qualità dei servizi a parità di valore di produzione riconosciuto venendo meno l'aspettativa di un operatore privato ad una remunerazione del suo capitale investito;
- possibilità di operare la scelta della delega per la gestione della frazione valorizzabile dei rifiuti a vantaggio della economicità di gestione da parte del Comune;
- possibilità di sfruttare le competenze per le gestioni di procedure per interventi da finanziare con le risorse di PNRR;
- possibilità di controllo sostanziale dell'Ente in quanto il ricorso all'affidamento in house in alternativa alla scelta della concorrenza “nel mercato” equivale, in buona sostanza, alla gestione diretta del servizio da parte di un soggetto non ispirato da logiche di profitto e su cui il controllo avverrebbe ex post sulla base di un rapporto contrattuale;
- possibilità di disporre di uno strumento flessibile, anche modificabile in ragione delle mutate esigenze della collettività, con costi verificabili ed assoggettati a controllo per disposizione di legge;
- garanzie della tutela e della conservazione dei livelli occupazionali.

L'affidamento non più provvisorio, ma di lungo periodo del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, oltre ad assicurare la certezza nei rapporti giuridici tra l'Ente pubblico e il Gestore, consente a quest'ultimo di programmare e pianificare gli investimenti di mezzi, attrezzature e di personale che consentiranno a parità di costi di ottenere l'implementazione qualitativa e quantitativa del servizio, oltre che gli investimenti programmati per la realizzazione di 3 CCR.

AMIU PUGLIA S.p.A. ha già peraltro operato un processo di forte innovazione che ha caratterizzato le principali scelte gestionali degli ultimi anni, superando la logica organizzativa tipica delle vecchie aziende municipalizzate, accentrando progressivamente funzioni di Staff e di Corporate soprattutto in termini di responsabilità e governo unitario dei processi, introducendo nuove funzioni aziendali e funzioni di coordinamento e monitoraggio delle due Business Unit “territoriali” (di Bari e Foggia), ed accentrando infine la responsabilità di Gestione impiantistica, indipendentemente dalla localizzazione fisica degli impianti.

Ed al pari di un operatore reclutato in forma diversa, l'azienda AMIU PUGLIA S.P.A. dimostra di possedere i requisiti richiesti per l'affidamento dei contratti pubblici dettati dall'articolo 83 del D.Lgs. 50/2016 ovvero

- a) i requisiti di idoneità professionale
- b) la capacità economica e finanziaria
- c) le capacità tecniche e professionali.

L'assetto economico patrimoniale e organizzativo della Società, anche attraverso l'analisi dei bilanci, dimostra la capacità di sostenere i rischi dell'investimento secondo il piano industriale ed economico proposto dall'Ente, come delineato nella successiva sezione E.

## SEZIONE E

### LA VERIFICA DELL'ASSETTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ

Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario in house, le motivazioni della scelta devono essere dettagliate all'interno di un piano economico – finanziario contenente:

- la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti,
- l'assetto economico-patrimoniale della società, la dimensione del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

Il piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite da un istituto di credito e iscritta nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, o da una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della L. 1966/1939.

#### **E.1 – PROIEZIONE, PER IL PERIODO DI DURATA DELL'AFFIDAMENTO, DEI COSTI E DEI RICAVI, DEGLI INVESTIMENTI ED EI RELATIVI FINANZIAMENTI**

Le considerazioni che seguono si basano sui dati economici del Piano Industriale del Servizio che ha permesso di effettuare la misurazione dei rischi di sostenibilità dell'investimento, nonché sulla base dei dati rivenienti dai bilanci della società AMIU Puglia S.p.A.

Dalla analisi della “relazione economica dei servizi di raccolta, trasporto rifiuti, spazzamento e complementari” è possibile comprendere in quale misura il valore economico dell'investimento potrebbe essere a rischio a causa di questioni legate all'ambiente, alla sfera sociale o al governo dell'impresa.

Sono state analizzate le voci di costo dei singoli servizi che è stato aggregato ai sensi della Deliberazione n. 443/2019/R/RIF, con particolare riferimento alle attività esterne al ciclo integrato dei RU ovvero compresa nel ciclo integrato, ottemperando alle disposizioni ARERA.

Qui di seguito si riporta il costo complessivo annuo del servizio, oggetto dell'affidamento a “corpo”, esclusa la gestione dell'impianto TMB di Passo Breccioso nonché le attività successive alla raccolta e al trasporto dei rifiuti connesse al trattamento/recupero delle frazioni di rifiuto, distinto fra:

- “fase transitoria” euro 19.749.660,08, oltre IVA;
- “fase a regime” euro 20.548.142,42, oltre IVA.

Si rappresenta che il Piano Finanziario contempla i costi dei servizi di raccolta, trasporto rifiuti, spazzamento e complementari. Non include i costi di gestione dell'impianto TMB di Foggia nonché i costi di trattamento, trasporto, smaltimento e tributo regionale dei rifiuti indifferenziati, conferiti presso gli impianti finali di destinazione, oltre ai costi per il recupero delle frazioni differenziate, che sono oggetto di separata contabilizzazione.

Si riporta di seguito il Conto Economico riepilogativo per il periodo di affidamento, che tiene conto anche di previsione di incrementi ISTAT ai sensi dell'articolo 106 del DLgs 50/2016.

Il Piano Economico Finanziario è stato asseverato in data 24.11.2022 dalla Società di revisione ed organizzazione contabile “RIA GRANT THORNTON S.p.A.” ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto legge 13/08/2011, n. 138 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e successivamente modificato dall'art. 1, co. 609, lettera a), della L. 23 dicembre 2014, n. 190.

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>
Valori in €/000									
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>19.780</b>	<b>19.948</b>	<b>20.578</b>	<b>20.750</b>	<b>20.924</b>	<b>21.100</b>	<b>21.277</b>	<b>21.456</b>	<b>21.637</b>
A.1. Ricavi da gestione	19.750	19.918	20.548	20.720	20.894	21.070	21.247	21.426	21.607
A.5. Altri ricavi	30	30	30	30	30	30	30	30	30
<b>B. COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>19.119</b>	<b>19.287</b>	<b>19.917</b>	<b>20.089</b>	<b>20.263</b>	<b>20.439</b>	<b>20.616</b>	<b>20.795</b>	<b>20.976</b>
B.1. Costi di gestione	2.232	2.255	2.292	2.315	2.338	2.361	2.385	2.408	2.433
B.8. Godimento beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B.9. Totale costi del personale</b>	<b>12.064</b>	<b>12.185</b>	<b>12.409</b>	<b>12.534</b>	<b>12.659</b>	<b>12.785</b>	<b>12.913</b>	<b>13.042</b>	<b>13.173</b>
B.10 Ammortamenti e svalutazioni	2.366	2.366	2.703	2.703	2.703	2.703	2.703	2.703	2.703
B.14. Spese generali e oneri sicurezza	2.456	2.481	2.513	2.538	2.563	2.589	2.615	2.641	2.667
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>661</b>	<b>661</b>	<b>661</b>	<b>661</b>	<b>661</b>	<b>661</b>	<b>661</b>	<b>661</b>	<b>661</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-631	-631	-631	-631	-631	-631	-631	-631	-631
<b>C.17. Oneri finanziari</b>	<b>631</b>	<b>631</b>	<b>631</b>	<b>631</b>	<b>631</b>	<b>631</b>	<b>631</b>	<b>631</b>	<b>631</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
Imposte dell'esercizio	30	30	30	30	30	30	30	30	30
<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

AMIU Puglia S.p.A., su richiesta dell'Amministrazione, intende svolgere il servizio di raccolta, trasporto rifiuti, spazzamento e complementari per la città di Foggia, nei termini descritti nel Piano Industriale trasmesso e relativa documentazione allegata.

La Relazione integrale in atti è stata acquisita al protocollo generale del Comune al n. 121197 del 22.11.2022.

Dalla stessa ai fini della valutazione sulle capacità tecnico, amministrative e gestionali della società di sostenere il programma del servizio e dei relativi investimenti, si evince quanto segue:

- autorizzazioni e certificazioni: la società dispone di tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti, di decoro urbano, nonché per la gestione degli impianti complessi di trattamento e recupero/valorizzazione dei rifiuti indifferenziati e della frazione organica da raccolta differenziata, con produzione di biogas ed energia rinnovabile. La società è titolare di certificazioni di qualità in ambito ambientale (ISO 14001) e organizzativo (ISO 9001). Inoltre adotta un modello di gestione integrato ai fini del Dlgs n. 231/2001.
- Capacità economico-finanziaria: AMIU Puglia S.p.A. è una società pubblica in house providing, con un fatturato di oltre 100 M€ all'anno e con bilanci in attivo. La società ha acquisito una significativa capacità di gestione degli investimenti per la realizzazione di interventi finanziati sia con fondi pubblici, sia con il proprio bilancio. Sotto tale profilo, la società ha presentato, su delega dei Comuni di Bari e Foggia, i progetti di miglioramento dei servizi di raccolta rifiuti nell'ambito delle risorse del PNRR rese disponibili dal MITE. In tal senso, si evidenzia che l'azienda ha maturato il know how per l'immediata attuazione di tutte le previsioni, anche innovative, del contratto di servizio.
- Capacità professionale e tecnico - organizzativa: la società si è strutturata, negli ultimi anni, con una articolazione di ruoli e funzioni pienamente rispondenti alla mission aziendale di produzione di servizi in ambito gestione rifiuti. Il recente completamento delle procedure di selezione pubbliche per l'assunzione di personale ha dotato la società di graduatorie a cui attingere, anche nell'immediatezza del fabbisogno, per la stipula di contratti a tempo indeterminato e/o determinato-stagionale di vari profili (autisti e operatori). La dotazione complessiva delle risorse umane corrispondente a 1.014 unità (996 Full Time Equivalent) è così composta: 4 dirigenti, 3 Quadri, 117 impiegati e 890 operai. La composizione percentuale tra le qualifiche legali (ove gli impiegati costituiscono circa il 12% della FL) rispecchia quella media riscontrabile nei migliori player nazionali.

- Capacità tecnico-operativa: AMIU Puglia SpA ha maturato una esperienza pluridecennale nel ciclo integrato dei rifiuti urbani, sia con riferimento alla gestione diretta degli impianti, sia in relazione ai servizi. In particolare, l'azienda svolge il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti e decoro urbano per la città di Bari da 60 anni e quello della città di Foggia dal 2013, disponendo di adeguato capitale umano e tecnologico.

## **E.2 – ASSETTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ**

### **LA SOCIETÀ**

La società AMIU PUGLIA SpA ha un capitale sociale di euro 7.214.800 interamente versato. È una società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento degli Enti locali, Comune di Bari e Comune di Foggia.

La sua sede amministrativa e Unità Operativa di Bari è ubicata in Via F. Fuzio Ingegnere 1899–1988 mentre l'Unità Operativa di Foggia è ubicata in Corso del Mezzogiorno 9-11.

Il capitale sociale di AMIU PUGLIA S.p.a. è rappresentato da:

- n. 56.366 azioni ordinarie del valore nominale di 100,00€ cad. detenute dal socio Comune di Bari, titolare di una partecipazione del 78,13%;
- n. 15.782 azioni ordinarie del valore nominale di 100,00€ cad. detenute dal socio Comune di Foggia, titolare di una partecipazione del 21,87%.

La società ha per oggetto la gestione di tutti i servizi preordinati alla tutela, conservazione e valorizzazione della qualità ambientale e in particolare la gestione delle attività di:

- raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani (R.S.U.) indifferenziati;
- raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani differenziati;
- attività di trattamento meccanico biologico (biostabilizzazione - tritovagliatura) del rifiuto tal quale;
- attività di spazzamento manuale e meccanico;
- servizi di diserbo e la pulizia dei suoli comunali;
- servizi speciali di sanificazione, derattizzazione, disinfezione e disinfestazione delle aree pubbliche o di uso pubblico;
- servizi vari di raccolta e di spazzamento presso i mercati rionali, le necropoli, i giardini pubblici e servizi di pulizia spiagge e litorali;
- servizi defissione dei manifesti abusivi;
- manutenzione delle fontane;
- comunicazione ed educazione ambientale.

La propria attività è svolta nella sede legale e operativa di Bari alla via F. FUZIO ING. 1899-1988 in Z. I. e nella sede operativa di Foggia al C.so del Mezzogiorno 9-11 nonché in ulteriori sedi operative sia nel territorio della provincia di Bari che nel Comune di Foggia.

Gli Organi sociali sono rappresentati da:

- **Consiglio di Amministrazione** costituito dal Presidente e n. 4 Consiglieri
- **Collegio Sindacale** costituito dal Presidente e n. 2 Sindaci effettivi.

La redditività di AMIU PUGLIA S.P.A. è confermata dal prospetto che segue da cui si evincono i risultati d'esercizio positivi registrati dalla società negli ultimi 9 anni, che convalidano la solidità e l'efficienza dell'azienda.

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 ha evidenziato un utile d'esercizio pari a Euro 769.810,00.

CONTO ECONOMICO	CE INTEGRATO	CE INTEGRATO	CE INTEGRATO	CE INTEGRATO	CE INTEGRATO	CE INTEGRATO	CE INTEGRATO	CE INTEGRATO	CE INTEGRATO
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013
<b>A) Valore della produzione</b>									
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni									
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni (1)</b>	<b>100.059.474</b>	<b>100.706.845</b>	<b>102.990.995</b>	<b>99.523.501</b>	<b>100.636.341</b>	<b>109.638.854</b>	<b>106.337.805</b>	<b>87.199.674</b>	<b>80.334.701</b>
2) variaz. delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semil. e fi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (4)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi ordinari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale altri ricavi e proventi ordinari (5)</b>	<b>1.261.266</b>	<b>2.491.532</b>	<b>1.576.368</b>	<b>1.612.790</b>	<b>1.476.782</b>	<b>317.301</b>	<b>466.072</b>	<b>476.484</b>	<b>409.171</b>
<b>Totale Valore della produzione (A)</b>	<b>101.320.741</b>	<b>103.198.376</b>	<b>104.567.363</b>	<b>101.136.291</b>	<b>102.113.123</b>	<b>109.956.155</b>	<b>106.803.877</b>	<b>87.676.158</b>	<b>80.743.872</b>
<b>B) Costi della produzione</b>									
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci									
<b>Totale per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (6)</b>	<b>4.200.310</b>	<b>4.305.685</b>	<b>4.763.169</b>	<b>5.697.884</b>	<b>5.096.581</b>	<b>4.186.476</b>	<b>4.888.698</b>	<b>5.113.669</b>	<b>4.285.252</b>
7) per servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale per servizi (7)</b>	<b>44.384.505</b>	<b>43.673.439</b>	<b>45.073.225</b>	<b>39.715.208</b>	<b>39.826.865</b>	<b>46.965.233</b>	<b>41.673.882</b>	<b>24.145.054</b>	<b>19.092.308</b>
8) per godimento di beni di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale per godimento di beni di terzi (8)</b>	<b>2.782.214</b>	<b>2.532.826</b>	<b>2.404.083</b>	<b>2.093.562</b>	<b>2.181.478</b>	<b>2.151.898</b>	<b>1.792.836</b>	<b>1.487.495</b>	<b>1.075.425</b>
9) per il personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Salari e stipendi	30.861.816	31.280.730	32.759.762	33.134.091	32.595.819	32.462.092	32.848.044	32.969.372	30.861.547
a) Salari e stipendi lavoro interinale	271.254	-	-	-	-	-	-	-	-
b1) Oneri previdenziali a carico azienda	9.548.496	8.991.385	10.204.388	10.149.653	10.011.940	9.891.715	10.006.548	10.020.338	9.478.999
b2) Oneri assistenziali a carico dell'impresa	1.006.443	875.578	856.994	910.938	1.021.460	812.977	755.617	908.580	1.012.374
b3) Altri oneri sociali	389.416	396.680	442.814	447.237	361.071	290.549	268.234	266.239	209.375
c) Trattamento di fine rapporto	2.084.837	2.006.492	2.085.504	2.164.078	2.132.212	2.116.187	2.122.982	2.141.042	2.072.944
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e1) Transazioni con i dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e2) Servizio sanitario	53.606	134.803	37.060	70.753	155.035	131.098	113.895	111.727	131.336
e3) Quote associative a favore dei dipendenti	20.937	21.840	22.902	23.730	26.898	25.961	28.318	27.772	22.464
e4) liberalità al personale	-	-	1.229	-	-	-	-	-	-
e5) Altri costi del personale	416.874	401.890	434.730	443.245	391.364	307.453	352.666	375.406	139.744
<b>Totale per il personale (9)</b>	<b>44.653.679</b>	<b>44.109.398</b>	<b>46.845.383</b>	<b>47.343.726</b>	<b>46.695.801</b>	<b>46.038.031</b>	<b>46.496.303</b>	<b>46.820.476</b>	<b>43.928.782</b>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	319.260	309.377	374.022	339.067	260.012	214.374	212.446	239.324	179.283
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.004.991	2.169.497	2.192.474	2.090.849	2.019.427	2.212.209	2.067.786	1.861.287	1.753.535
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Svalutaz. crediti attivo circolante e disponibilità liquide	-	187.778	-	-	223.524	-	190.843	134.691	277.371
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni (10)</b>	<b>2.324.252</b>	<b>2.666.653</b>	<b>2.566.496</b>	<b>2.429.916</b>	<b>2.502.963</b>	<b>2.426.583</b>	<b>2.471.075</b>	<b>2.235.302</b>	<b>2.210.189</b>
11) variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, (11)</b>	<b>314.217</b>	<b>18.856</b>	<b>52.126</b>	<b>1.034.683</b>	<b>28.123</b>	<b>51.969</b>	<b>68.080</b>	<b>152.480</b>	<b>134.086</b>
12) accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>a) Accantonamenti al fondo rischi</b>	<b>-</b>	<b>68.844</b>	<b>186.894</b>	<b>34.952</b>	<b>108.110</b>	<b>297.503</b>	<b>957.331</b>	<b>571.434</b>	<b>1.071.011</b>
13) altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>d) Accantonamenti al fondo oneri</b>	<b>-</b>	<b>370.945</b>	<b>329.174</b>	<b>334.693</b>	<b>249.743</b>	<b>232.500</b>	<b>232.500</b>	<b>1.032.500</b>	<b>252.557</b>
14) oneri diversi di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale oneri diversi di gestione (14)</b>	<b>1.405.749</b>	<b>813.484</b>	<b>633.712</b>	<b>577.113</b>	<b>650.332</b>	<b>614.025</b>	<b>589.640</b>	<b>590.193</b>	<b>521.192</b>
<b>Totale Costi della produzione (B)</b>	<b>100.064.925</b>	<b>98.522.419</b>	<b>102.750.010</b>	<b>97.192.372</b>	<b>97.283.749</b>	<b>102.860.279</b>	<b>99.034.185</b>	<b>81.843.643</b>	<b>72.302.630</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>1.255.816</b>	<b>4.675.958</b>	<b>1.817.353</b>	<b>3.943.919</b>	<b>4.829.374</b>	<b>7.095.875</b>	<b>7.769.692</b>	<b>5.832.515</b>	<b>8.441.242</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>									
15) proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16) interessi e altri proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale altri proventi finanziari (16)</b>	<b>146.903</b>	<b>176.977</b>	<b>185.185</b>	<b>177.260</b>	<b>286.377</b>	<b>289.765</b>	<b>281.451</b>	<b>274.005</b>	<b>260.984</b>
17) interessi e altri oneri finanziari	295.656	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari (17)</b>	<b>295.656</b>	<b>237.723</b>	<b>258.116</b>	<b>363.394</b>	<b>349.509</b>	<b>319.035</b>	<b>257.990</b>	<b>212.400</b>	<b>359.477</b>
17b) utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>148.753</b>	<b>60.746</b>	<b>72.931</b>	<b>186.134</b>	<b>63.132</b>	<b>29.270</b>	<b>23.461</b>	<b>61.605</b>	<b>98.494</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attivita' finanziarie</b>									
18) Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19) Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Rettifiche di valore di attivita' finanziarie (D)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>									
20) proventi i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5	-	-	-	-	-	229.419	306.317	433.866	94.685
Totale proventi i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5 (20)	-	-	-	-	-	229.419	306.317	433.866	94.685
21) oneri, con indicazione delle minusv. da alien. e delle imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale oneri, con indicazione delle minusv. da alien. e delle im. (21)	-	-	-	-	-	23.030	610.256	47.566	47.299
<b>Totale delle partite straordinarie (E)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>206.389</b>	<b>303.939</b>	<b>386.300</b>	<b>47.387</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>1.107.063</b>	<b>4.615.212</b>	<b>1.744.423</b>	<b>3.757.785</b>	<b>4.766.242</b>	<b>7.272.994</b>	<b>7.489.214</b>	<b>6.280.420</b>	<b>8.390.136</b>
22) imposte sul reddito dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Imposte correnti	326.546	1.268.386	314.113	902.967	1.408.948	2.400.705	2.682.356	3.611.808	3.793.530
b) Imposte anticipate	10.706	22.734	24.369	1.526	21.103	17.635	183.357	98.242	681.918
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)</b>	<b>337.252</b>	<b>1.245.653</b>	<b>338.482</b>	<b>904.493</b>	<b>1.387.845</b>	<b>2.418.340</b>	<b>2.498.999</b>	<b>3.513.566</b>	<b>4.475.449</b>
<b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>769.811</b>	<b>3.369.559</b>	<b>1.405.941</b>	<b>2.853.292</b>	<b>3.378.397</b>	<b>4.854.654</b>	<b>4.990.215</b>	<b>2.766.854</b>	<b>3.914.687</b>

(fonte dati: Bilanci 2013-2021 AMIU Puglia SpA)

## Lo Stato Patrimoniale

Ed infine lo Stato Patrimoniale, redatto al 30.06.2022, è il seguente:

<b>STATO PATRIMONIALE - al 30_06_2022</b>				
<b>ATTIVITA'</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>30/06/2022</b>	<b>Scostamento</b>	<b>Δ %</b>
		<b>(B1)</b>	<b>(A - B)</b>	<b>(A - B)</b>
Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti				
Costi di impianto e di ampliamento		-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno	10.438	11.999	1.561	15%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.442	5.899	-1.544	-21%
Avviamento	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	21.400	30.500	9.100	43%
Altre	562.949	704.997	142.048	25%
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>602.229</b>	<b>753.395</b>	<b>151.166</b>	<b>25%</b>
Terreni e fabbricati	19.548.525	19.548.525	-	0%
Impianti e macchinari	18.033.232	18.181.316	148.084	1%
Attrezzature	9.041.392	9.313.442	272.050	3%
Altri beni	1.261.089	1.301.611	40.522	3%
Immobilizzazioni in corso e acconti	16.252	16.252	-	0%
Beni gratuitamente devolvibili	-	-	-	-
<b>Valore storico delle immobilizzazioni materiali</b>	<b>47.900.490</b>	<b>48.361.145</b>	<b>460.655</b>	<b>1%</b>
- Fondo ammortamento terreni e fabbricati	- 8.247.596	- 8.413.397	- 165.801	2%
- Fondo ammortamento impianti e macchinari	- 10.886.301	- 11.472.544	- 586.243	5%
- Fondo ammortamento attrezzature	- 7.310.867	- 7.575.046	- 264.179	4%
- Fondo ammortamento altri beni	- 1.166.340	- 1.200.858	- 34.518	3%
- Fondo ammortamento immobilizzazioni in corso	-	-	-	-
<b>Totale Fondi Ammortamento</b>	<b>- 27.611.104</b>	<b>- 28.661.845</b>	<b>- 1.050.741</b>	<b>4%</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>20.289.386</b>	<b>19.699.301</b>	<b>- 590.085</b>	<b>-3%</b>
Partecipazioni in imprese controllate				
Partecipazioni in imprese collegate				
Partecipazioni in altre imprese				
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Crediti vs imprese controllate				
Crediti vs altri (di Finanziamento)	15.947.479	14.290.856	-1.656.623	-10%
<b>Totale crediti</b>	<b>15.947.479</b>	<b>14.290.856</b>	<b>- 1.656.623</b>	<b>-10%</b>
Altri titoli				
Azioni proprie				
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>15.947.479</b>	<b>14.290.856</b>	<b>- 1.656.623</b>	<b>-10%</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>36.839.094</b>	<b>34.743.552</b>	<b>- 2.095.542</b>	<b>-6%</b>
Rimanenze materie prime, suss. e di consumo e mater.	2.017.058	2.162.542	145.484	7%
Rimanenze prodotti in lavorazione e semilavorati	-	-	-	-
Rimanenze prodotti finiti e merci	-	-	-	-
Rimanenze lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
Acconti				
<b>Rimanenze</b>	<b>2.017.058</b>	<b>2.162.542</b>	<b>145.484</b>	<b>7%</b>
Crediti vs clienti	16.366.218	20.328.751	3.962.533	24%
Crediti vs controllate				
Crediti vs collegate				
Crediti vs controllanti	18.014.521	15.960.338	-2.054.183	-11%
Crediti vs altri	5.095.237	6.550.038	1.454.801	29%
<b>Crediti</b>	<b>39.475.976</b>	<b>42.839.127</b>	<b>3.363.151</b>	<b>9%</b>
Altre partecipazioni				
Altri titoli				
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.				
Banche attive	1.323.984	1.735.465	411.481	31%
Cassa	14.318	9.330	-4.988	-35%
<b>Liquidità</b>	<b>1.338.302</b>	<b>1.744.795</b>	<b>406.493</b>	<b>30%</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>42.831.336</b>	<b>46.746.463</b>	<b>3.915.127</b>	<b>9%</b>
Ratei attivi	4.697	9.902	5.205	111%
Risconti attivi	497.040	447.087	-49.953	-10%
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>501.737</b>	<b>456.989</b>	<b>- 44.748</b>	<b>-9%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>80.172.167</b>	<b>81.947.004</b>	<b>1.774.837</b>	<b>2%</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>30/06/2022</b>	<b>Scostamento</b>	<b>Δ %</b>
		<b>(B1)</b>		
Capitale sociale	5.636.600	5.636.600	-	0%
Capitale sociale FOGGIA	1.578.200	1.578.200	-	0%
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.621.800	2.621.800	-	0%
Riserva di rivalutazione	6.363.844	6.363.844	-	0%
Riserva legale	1.442.960	1.442.960	-	0%
Riserve statutarie o regolamentari	-	-	-	-
Altre riserve	1.004.545	1.004.554	9	0%
Utili (perdite) portati a nuovo	3.261.015	4.030.825	769.810	24%
Utili (perdite) del periodo	769.810	(1.384.259)	-2.154.069	-280%
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>	<b>22.678.774</b>	<b>21.294.524</b>	<b>- 1.384.250</b>	<b>-6%</b>
Fondo imposte	25.000	25.000	-	0%
Fondo per trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
Altri fondi	7.320.606	7.704.803	384.197	5%
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>7.345.606</b>	<b>7.729.803</b>	<b>384.197</b>	<b>5%</b>
<b>Fondo T.F.R.</b>	<b>6.126.222</b>	<b>5.720.769</b>	<b>- 405.453</b>	<b>-7%</b>
Obbligazioni				
Debiti vs banche (Mutui e Altri Finanziamenti)				
Debiti vs società controllante (di Finanziamento)				
Altri debiti a lungo termine				
<b>Debiti a lungo termine</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Debiti vs banche	6.130.301	10.051.690	3.921.389	64%
Debiti vs fornitori	25.251.253	24.824.352	-426.901	-2%
Debiti vs Erario	578.692	1.147.105	568.413	98%
Debiti vs Istituti previdenziali	2.825.291	2.875.996	50.705	2%
Debiti vs controllante (di funzionamento)	2.676.923	2.684.069	7.146	0%
Debiti vs collegate				
Debiti vs utenti dei servizi				
Altri debiti	4.403.574	4.010.914	-392.660	-9%
<b>Debiti a breve termine</b>	<b>41.866.034</b>	<b>45.594.126</b>	<b>3.728.092</b>	<b>9%</b>
<b>DEBITI</b>	<b>41.866.034</b>	<b>45.594.126</b>	<b>3.728.092</b>	<b>9%</b>
Ratei passivi	104.986	77.710	-27.276	-26%
Risconti passivi	2.050.545	1.530.072	-520.473	-25%
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>2.155.531</b>	<b>1.607.782</b>	<b>- 547.749</b>	<b>-25%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>80.172.167</b>	<b>81.947.004</b>	<b>1.774.837</b>	<b>2%</b>

(fonte dati: Relazione al 30/06/2022 AMIU Puglia SpA)

In ultima analisi, la puntualità nelle erogazioni dei canoni da parte dell'amministrazione comunale di Foggia ha permesso all'impresa di essere un soggetto economicamente affidabile e di disporre di ampie linee di credito con le banche.

Foggia 25/11/2022

Il Dirigente ad Interim  
Area 7 - Servizi di igiene urbana  
(Ing. Concetta Zuccarino)

